



Rassegna Stampa n° 12 LIFE CLIMAX PO

Novembre, Dicembre 2025 – Gennaio 2026

A cura di Legambiente



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



DEBORAH
MILANO
Cofanetto
trucco in lattice
make up
assortitoOfferte valide fino al 6° gennaio 2026
nei negozi aperti

€9,90

COVERI
Contemporary
girl's vanilla lover
shower gel
200ml
+ crema corpo
200ml

sei in

>

Polesine24

>

Cronaca

ROVIGO

In scena il delitto perfetto del cambiamento climatico

Evento originale dove mondo scientifico e dello spettacolo si incontrano



WEB REDAZIONE

Email:

redazione.ro@lavoce-nuova.it

17.12.2025 - 11:00

□ □ □ □ □



ULTIMO VIDEO



CUR

Genitori e legami: nuove vedute

Play Pause Resume Stop

Legambiente organizza per domani alle 20.30 a Spazio T "Clima con Delitto - Alla ricerca del colpevole del crimine del secolo", uno spettacolo originale e coinvolgente che unisce la partecipazione del pubblico e riflessione sui temi del cambiamento climatico.

Attraverso una formula dinamica e interattiva, Clima con Delitto invita i partecipanti a vivere una storia intrigante, dove il mistero diventa lo spunto per approfondire le cause, le responsabilità e le conseguenze della crisi climatica.

Un modo innovativo per informare, stimolare il pensiero critico e favorire il dialogo tra esperti e appassionati. La trama potrebbe sembrare scontata, ma la realtà continua a sfidare con spunti inaspettati: intrighi, misteri e dati scientifici si intrecciano in un "crime" continuo che sfiderà a decifrare gli indizi del delitto del secolo.

A guidare il pubblico in questa complessa indagine ci saranno: Daniele Pernigotti, esperto di cambiamento climatico e transizione climatica, giornalista, autore e rappresentante italiano dei tecnici internazionali. Ha coordinato lo sviluppo della norma Iso sulla Carbon footprint (14067) e numerosi progetti di formazione e divulgazione sul tema; Sergio Renier, cantautore e



nella difesa dell'ambiente, frontman del gruppo Moofloni negli anni '90 e solista del Venice Gospel ensemble. Ha collaborato con artisti internazionali e, nel 2021, ha pubblicato Marghesarà, disco di musica d'autore in dialetto veneziano; Ettore Pernigotti, musicista vicentino, membro della band Amalia Bloom e di altri progetti musicali in Italia e in Europa. Nel 2024 ha pubblicato il suo primo album solista con il progetto Dombre.

L'evento è gratuito ed è inserito nell'ambito del progetto Life climax po, cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea e giunto al terzo anno di attività, che mira a migliorare l'adattamento climatico nel distretto del fiume Po attraverso una gestione climaticamente intelligente delle risorse idriche e l'implementazione delle misure della strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (Snac), coerentemente con il più recente Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (Pnacc). Tra le numerose attività, lavora per salvaguardare gli ecosistemi fluviali studiando l'implementazione di una rete di infrastrutture verdi-blu nel territorio per ridurre il rischio alluvionale e preservare i molteplici servizi ecosistemici che possono fornire ambienti come le zone umide.

TAG
rovigo , cultura , Legambiente

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter
Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

Email



Buongiorno Polesine Tutte le ultime notizie dal

nostro territorio



fino al 28 dicembre

Commenta scrivi/Scopri i commenti ☐
Condividi le tue opinioni su



Caratteri rimanenti: 400



**SPINELLI
RISARCIMENTI**
la tutela dei tuoi diritti

**INCIDENTE STRADALE?
UN TEAM DI PROFESSIONISTI
AL TUO SERVIZIO**



[ADN KRONOS](#) [PRIVACY POLICY](#) [COOKIE POLICY](#) [CONDIZIONI D'USO](#) [DICHIARAZIONE DI ACCESSIBILITÀ](#)

la **VOCE di ROVIGO**.it

La Voce nuova | Direttore responsabile: Alberto Garbellini
Editrice Editoriale la Voce Soc. Coop. | Piazza Garibaldi, 17 - 45100 Rovigo Telefono 0425 200 282 - Fax 0425 422584 - email: redazione.ro@lavoce-nuova.it

Per la tua pubblicità su questo sito: commerciale.ro@lavoce-nuova.it

Editrice: Editoriale La Voce Società Cooperativa. "La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo." Redazione: piazza Garibaldi 17, 45100, Rovigo tel. 0425 200282 e-mail: redazione.ro@lavoce-nuova.it sito: www.lavoce-dirovigo.it
Pubblicità locale: Editoriale La Voce Soc. Coop. Divisione commerciale Piazza Garibaldi 17 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 200282. Pubblicità Nazionale: MANZONI & C. S.p.A. Via Nervesa, 21 - 20139 Milano - Tel. 02 574941
www.manzoniadvertising.com Stampa: Tipre srl Luogo di stampa: via Canton Santo 5 Borsano di Busto Arsizio. POSTE ITALIANE S.p.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004, n.46) art. 1, comma 1, DCB (Ro). Testata registrata "La Voce Nuova" Registrazione del Tribunale di Rovigo n. 11/2000 del 09/08/2000.

Testata aderente all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria www.iap.it. Iscrizione al ROC n. 232894 della Società FILE

Primo Piano

ROVIGO.NEWS

Primo piano

Secondo piano

Cronaca

Sport

Cultura e spettacolo

Eventi e rubriche

Cerca



Cronaca

A Rovigo arriva "Clima con Delitto"

[Redazione](#) 16/12/2025 16:58 0 commenti

Giovedì 18 dicembre un evento originale dove mondo scientifico e dello spettacolo si incontrano per spiegare il cambiamento climatico

Ultime notizie

**Bottrighe: El Bombasin in...**

Un gesto semplice, ma ricco di significato, il dottor Felice Adriano Salvagnin ha donato al gruppo folkloristico "Bontemponi" di Bottrighe due copie dell'antica maschera polesana



Life
Cofinanziato dall'Unione europea

LIFE CLIMAX PO
Make the Change

River Café Veneto

CLIMA CON DELITTO

Alla ricerca del colpevole del crimine del secolo

LINK ALL'ARTICOLO

**Alla ricerca del colpevole
del crimine del secolo**

**Il mondo scientifico e dello spettacolo
si incontrano per spiegare il
cambiamento climatico**

Voce narrante: Daniele Pernigotti
Voce cantante: Sergio Renier
Chitarra e cori: Ettore Pernigotti

Introduzione a cura di Legambiente Veneto

Spettacolo teatrale

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE ORE 20:30
SPAZIO T - Via N. Badaloni, 7 (Vicolo Duomo) - Rovigo

ingresso gratuito



Rassegna del 16/12/2025
Notizia del:16/12/2025
Foglio:2/6

Controlli della polizia locale...

Intervento della Polizia Locale di Rovigo nel parcheggio dietro al centro commerciale La Fattoria, dove alcuni camper e furgoni occupavano l'area in violazione dei divieti



[Dicembre in musica a...](#)

Tra tradizione natalizia e riflessione culturale, l'Upp propone due eventi di grande richiamo: il Concerto di Natale con l'Orchestra del Conservatorio "F. Venezze" e una conversazione dedicata all'arte della direzione musicale

ROVIGO - **Legambiente** organizza giovedì 18 dicembre alle ore 20.30 a Spazio T “Clima con Delitto - Alla ricerca del colpevole del crimine del secolo”, uno spettacolo originale e coinvolgente che unisce narrazione, partecipazione del pubblico e riflessione sui temi del cambiamento climatico.

Attraverso una formula dinamica e interattiva, **Clima con Delitto** invita i partecipanti a immergersi in una storia intrigante, dove il mistero diventa lo spunto per approfondire le cause, le responsabilità e le conseguenze della crisi climatica. Un modo innovativo per informare, stimolare il pensiero critico e favorire il dialogo tra cittadini, esperti e appassionati.

La trama potrebbe sembrare scontata, ma la realtà continua a offrire spunti inaspettati: intrighi, misteri e dati scientifici si intrecciano in un “crime” continuo che vi sfiderà a decifrare gli indizi del delitto del secolo.



Trailer: "Clima con Delitto - alla ricerca del colpevole del cambi...

Ultime notizie



MA CON DELI

www.rovigo.news
Utenti unici: n.d.

Alla ricerca del colpevole
del cambiamento climatico

Guarda su  YouTube

A guidare il pubblico in questa complessa indagine ci saranno: Daniele Pernigotti, esperto di cambiamento climatico e transizione climatica, giornalista autore e rappresentante italiano in tavoli tecnici internazionali. Ha coordinato lo sviluppo della norma ISO sulla Carbon footprint di prodotto (ISO 14067) e numerosi progetti di formazione e divulgazione sul tema; Sergio Renier, cantautore attivo nella difesa dell'ambiente, frontman del gruppo Moofloni negli anni '90 e solista del Venice Gospel Ensemble. Ha collaborato con artisti internazionali e, nel 2021, ha pubblicato un disco di musica d'autore in dialetto veneziano; Ettore Pernigotti, musicista vicentino, membro della band Amalia Bloom e di altri progetti musicali in Italia e in Europa. Nel 2024 ha pubblicato il suo primo album solista con il progetto Dombre.

L'evento è gratuito ed è inserito nell'ambito del progetto Life Climax Po, cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea e giunto al terzo anno di attività, che mira a migliorare l'adattamento climatico nel distretto del fiume Po attraverso una gestione climaticamente intelligente delle risorse idriche e l'implementazione delle misure della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici (Snac), coerentemente con il più recente Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (Pnacc). Tra le numerose attività, lavora per salvaguardare gli ecosistemi fluviali studiando l'implementazione di una rete di infrastrutture verdi-blu nel territorio per ridurre il rischio alluvionale e preservare i molteplici servizi ecosistemici che possono fornire ambienti come le zone umide.

Per maggiori informazioni: www.lifeclimaxpo.adbpo.it

Per Approfondire Leggi Anche:



Dicembre in musica a...

Tra tradizione natalizia e riflessione culturale, l'Upp propone due eventi di grande richiamo: il Concerto di Natale con l'Orchestra del Conservatorio "F. Venezze" e una conversazione dedicata all'arte della direzione musicale



Rovigolf Country Club, celebrati...

Durante la cena sono stati premiati i protagonisti delle competizioni più rilevanti dell'intera stagione golfistica 2025 in un clima di entusiasmo e forte senso di appartenenza



Finalmente anche Badia ha...

Alla convalida unanime dell'insediamento del Ccrr, sono seguiti il giuramento del sindaco Giacomo Madaghiele e le dichiarazioni programmatiche della giovane giunta





I ragazzi di
[Legambiente](#)



Presentato il
percorso



IX edizione di
Ecoforum di



Pulizia dei
volontari di

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Comment

Name *

E-mail *

Website

☐ Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

SEND

ROVIGO.NEWS

Altre notizie

**Emergency ha incontrato gli studenti del Primo Levi di Badia Polesine**

16 Dicembre 2025
L'incontro ha avuto lo scopo di far conoscere le principali problematiche sanitarie presenti nei Paesi colpiti da conflitti e povertà.

LEGGI

**A Rovigo arriva "Clima con Delitto"**

16 Dicembre 2025
Giovedì 18 dicembre un evento originale dove mondo scientifico e dello spettacolo si incontrano per spiegare il cambiamento climatico

LEGGI

**Occhiobello, Borse di studio, tutti i premiati**

16 Dicembre 2025
Sono state consegnate lo scorso 13 dicembre al teatro Dalbuoni, attestati a cui si sono aggiunti riconoscimenti economici per gli studenti

LEGGI

**Finalmente anche Badia ha il suo Consiglio comunale dei ragazzi**

16 Dicembre 2025
Alla convalida unanime dell'insediamento del Ccrr, sono seguiti il giuramento del sindaco Giacomo Madaghiele e le dichiarazioni programmatiche della giovane giunta

LEGGI

**Adria celebra i 130 anni del Cinema tra musica, storia e grandi interpreti internazionali**

16 Dicembre 2025
Dal 28 dicembre una rassegna di eventi tra Padova e Adria per ricordare la nascita del cinema dei fratelli Lumière: concerti, mostre, letture e protagonisti della scena musicale internazionale

LEGGI

**"Natale a Rovigo 2025": Confcommerci o lancia la campagna per sostenere i negozi di vicinato**

15 Dicembre 2025
Un gesto concreto per la sicurezza dei centri storici, contro la desertificazione commerciale, sostenuto dalla Camera di Commercio di Venezia e Rovigo

LEGGI

**Bottrighe: El Bombasin in dote ai Bontemponi**

16 Dicembre 2025
Un gesto semplice, ma ricco di significato, il dottor Felice Adriano Salvagnin ha donato al gruppo folkloristico "Bontemponi" di Bottrighe due copie dell'antica maschera polesana

LEGGI

**Dicembre in musica a Rovigo: doppio appuntamento con l'Università Popolare Polesana**

16 Dicembre 2025
Tra tradizione natalizia e riflessione culturale, l'Upp propone due eventi di grande richiamo: il Concerto di Natale con l'Orchestra del Conservatorio "F. Venezia" e una conversazione dedicata all'arte della direzione musicale

LEGGI

**La restauratrice Paola Zambello premiata al Cna Day**

16 Dicembre 2025
A consegnare il riconoscimento per l'attività imprenditoriale era presente l'assessore alle Attività produttive e commercio di Occhiobello Marcello Cauduro

LEGGI

**Bosaro, un tuffo nella magia con "Il villaggio di Babbo Natale"**

16 Dicembre 2025
Ad accogliere i futuri alunni della classe prima sono stati Babbo Natale e gli alunni della classe quinta, protagonisti di una suggestiva cerimonia d'apertura che ha visto l'arrivo della Regina delle Nevi

LEGGI

**Adria celebra i 130 anni del Cinema tra musica, storia e grandi interpreti internazionali**

16 Dicembre 2025
Dal 28 dicembre una rassegna di eventi tra Padova e Adria per ricordare la nascita del cinema dei fratelli Lumière: concerti, mostre, letture e protagonisti della scena musicale internazionale

LEGGI

**Adria riscopre il Centro "San Francesco" a 70 anni dalla sua nascita**

16 Dicembre 2025
Un incontro pubblico, mercoledì 17 dicembre, ore 18.00, promosso dalla Pro Loco ripercorre la storia del Centro di Addestramento Professionale attraverso testimonianze, ricordi e un raro filmato del 1955

LEGGI

ROVIGO.NEWS

Rovigo.News il quotidiano online di informazione locale da Rovigo e provincia

Edito da RovigoOggi.it Srls – socio unico – P.Iva n. 01533180293

Direttore responsabile: Irene Lissandrin Per contattare la redazione scrivi a redazione@rovigo.news

Success is not final, failure is not fatal: it is the courage to continue that counts. Winston Churchill.

Rovigo.news ©. All rights reserved.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Domani sul palco "Clima con Delitto"

In scena il delitto perfetto del cambiamento climatico

Evento originale dove mondo scientifico e dello spettacolo si incontrano

ROVIGO - **Legambiente** organizza per domani alle 20.30 a Spazio T "Clima con Delitto - Alla ricerca del colpevole del crimine del secolo", uno spettacolo originale e coinvolgente che unisce narrazione, partecipazione del pubblico e riflessione sui temi del cambiamento climatico.

Attraverso una formula dinamica e interattiva, Clima con Delitto invita i partecipanti a immergersi in una storia intrigante, dove il mistero diventa lo spunto per approfondire le cause, le responsabilità e le conseguenze della crisi climatica.

Un modo innovativo per informare, stimolare il pensiero critico e favorire il dialogo tra cittadini, esperti e appassionati. La trama potrebbe sembrare scontata, ma la realtà

continua a offrire spunti inaspettati: intrighi, misteri e dati scientifici si intrecciano in un "crime" continuo che vi sfiderà a decifrare gli indizi del delitto del secolo.

A guidare il pubblico in questa complessa indagine ci saranno: Daniele Pernigotti, esperto di cambiamento climatico e transizione climatica, giornalista, autore e rappresentante italiano in tavoli tecnici internazionali. Ha coordinato lo sviluppo della norma Iso sulla Carbon footprint di prodotto (Iso 14067) e numerosi progetti di formazione e divulgazione sul tema; Sergio Renier, cantautore attivo nella difesa dell'ambiente, frontman del gruppo Moofloni negli anni '90 e solista del Venice Gospel ensemble. Ha collaborato con artisti

internazionali e, nel 2021, ha pubblicato Marghesarà, disco di musica d'autore in dialetto veneziano; Ettore Pernigotti, musicista vicentino, membro della band Amalia Bloom e di altri progetti musicali in Italia e in Europa. Nel 2024 ha pubblicato il suo primo album solista con il progetto Dombre.

L'evento è gratuito ed è inserito nell'ambito del progetto Life climax po, cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea e giunto al terzo anno di attività, che mira a migliorare l'adattamento climatico nel distretto del fiume Po attraverso una gestione climaticamente intelligente delle risorse idriche e l'implementazione delle

misure della strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (Snac), coerentemente con il più recente Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (Pnacc). Tra le numerose attività, lavora per salvaguardare gli ecosistemi fluviali studiando l'implementazione di una rete di infrastrutture verdi-blu nel territorio per ridurre il rischio alluvionale e preservare i molteplici servizi ecosistemici che possono fornire ambienti come le zone umide.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



va in scena il cambiamento climatico



Peso: 34%

L'INCONTRO

«Fiume Po, necessari interventi per mitigare i cambiamenti climatici»

PAVIA

I cambiamenti climatici in atto stanno modificando l'idrologia del Po e dei suoi principali affluenti.

Questo il sunto del convegno "Acque e territorio: la pianificazione distrettuale in un clima che cambia", svoltosi a Parma e promosso da Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Comune di Parma e

Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo).

L'incontro ha riunito amministrazioni locali, rappresentanti delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna

e Veneto, enti gestori, cittadini e rappresentanti del mondo produttivo per fare il punto sulla gestione del territorio e delle risorse idriche nel distretto del Po. Riduzione degli apporti nevosi e del numero di giorni con precipitazioni, aumento delle precipitazioni intense e del numero di giorni con temperature massime superiori ai 30 gradi sono solo alcuni dei segni evidenti del cambiamento climatico in atto nel distretto del Grande fiume. Secondo l'Autorità di bacino distrettuale del Po, questi elementi stanno orientando la revisione dei Piani distrettuali per il ciclo 2027-2033: nello specifico, il Piano di gestione acque del distretto idrografico del fiume Po, il Piano del bilancio idrico

(Pbi) e Piano di gestione del rischio di alluvioni (Pgra).

Uno dei passaggi più attesi è stata la presentazione della nuova Valutazione preliminare del rischio di alluvioni, approvata nel luglio 2025, che aggiorna l'individuazione delle aree del distretto considerate più vulnerabili. Il progetto Life Climax Po sta offrendo un grande contributo per la costruzione di una conoscenza condivisa degli effetti che i cambiamenti climatici stanno producendo a scala distrettuale. —

U.D.A.



Il fiume Po a Pieve Albignola



Peso: 14%

Convegno In città il commissario straordinario Mutamento climatico, Curcio: «L'imperativo è mitigare il rischio» «Territori alluvionati, i fondi a partire dal 2027»

» «Evitare i danni del cambiamento climatico forse non sarà possibile, ma dobbiamo mitigare i rischi». Così ha parlato il Commissario straordinario del Governo per i territori colpiti dalle alluvioni Fabrizio Curcio, in visita a Parma per un incontro organizzato a palazzo del Governatore.

Una mattinata di riflessioni sulle future strategie da adottare per limitare i danni del cambiamento climatico, che tra il 2023 e il 2024 hanno fortemente interessato l'Emilia-Romagna. Organizzato nell'ambito del progetto europeo «Life Climax Po», coordinato dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (Adbpo), l'appuntamento ha ospitato anche l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (Aipo) e il suo direttore generale Gianluca Zanichelli, tra i 25 partner del progetto «Climax Po». Presenti anche i rappresentanti delle regioni Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto e, per il Comune di Parma, l'assessore all'Ambiente Gianluca Borghi.

I tre piani distrettuali

Partito nel 2023 grazie al cofinanziamento dell'Unione europea, il progetto «Life Climax Po», con la sua promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, sta accompagnando l'Agenzia «Adbpo» e gli enti competenti nell'aggiornamento dei tre piani distrettuali per il periodo 2027-2033.

Per il distretto del fiume Po, che comprende la provincia di Trento e otto regioni, tra cui l'Emilia-Romagna, il focus è sulla «Gestione delle acque», sullo «Stralcio del bilancio idrico» e sulla «Gestione del rischio di alluvioni», i tre titoli di questi piani distrettuali. «Il mondo della ricerca -ha spiegato Andrea Colombo, segretario generale facente funzione dell'Autorità «Adbpo»- non è ancora pienamente d'accordo su quali saranno gli incrementi di pioggia, ma lavoriamo su strategie difensive».

Insieme a Colombo, nella spiegazione dei piani distrettuali, sono intervenuti anche Francesco Tornatore, responsabile del settore

«Gestione risorse idriche» di Adbpo, e Fernanda Moroni, dirigente del settore «Pianificazione e gestione acque» di Adbpo. Durante l'evento, patrocinato dal Comune di Parma, è stata inoltre presentata la nuova Valutazione preliminare del rischio di alluvioni, con un aggiornamento, ancora da approvare a dicembre, delle aree ritenute vulnerabili; nel territorio di Parma, le zone di Colorno e Sorbolo Mezzani sono tra le più critiche.

I fondi dal governo

Intervenuto anche nella tavola rotonda finale, moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli, il Commissario straordinario Fabrizio Curcio ha risposto ad alcune domande sul tema delle alluvioni.

In particolare sugli argomenti del consumo di suolo nei territori e sulla delocalizzazione degli immobili situati in zone vulnerabili, per cui il Commissario aveva firmato recentemente un'ordinanza per concedere un contributo, fino ad un massimo di 2.350 euro a metro quadro, per i proprietari del-

le abitazioni interessate. «La delocalizzazione è ciò che la legge propone, e in qualche modo impone. Quindi la struttura commissariale può dare il contributo a coloro che hanno danni gravi in quelle zone dove non è possibile ricostruire. Il consumo di suolo -ha detto lo stesso Curcio- è aumentato di diversi punti percentuali nel 2024, servono riflessioni anche su questo tema. Risorse dal governo? A partire dal 2027, spalmati in 12 anni, garantiremo in totale 1 miliardo di euro tra Toscana, Marche ed Emilia-Romagna, con quest'ultima che avrà una fetta più importante di queste risorse messe a disposizione per la sicurezza dei territori».

Pietro Amendola

1 miliardo
Le risorse destinate a Toscana, Marche ed Emilia-Romagna per le alluvioni a partire dal 2027.

Autorità e relatori
Da sinistra, Luca Marchesi, Gianluca Borghi, Francesco Tornatore, Fabrizio Curcio, Andrea Colombo, Fernanda Moroni, Andrea Gavazzoli, Immacolata Tolone, Gianluca Zanichelli, Cleto Carlini, Vito Belladonna.

«Life Climax Po»
Un evento coordinato dall'Autorità di bacino distrettuale del Po



Peso: 40%

Giovedì, 4 Dicembre 2025  Coperto con pioggia debole

Abbonati

 Accedi

VIDEO DEL GIORNO

A gennaio la prima edizione del Sant'Ilario dei quartieri, Vignali: "Verranno premiati cittadini e associazioni"

ATTUALITÀ

Acque e territorio: la pianificazione distrettuale in un clima che cambia

Al VI Meeting LIFE Climax Po presentati i nuovi dati sul rischio alluvioni e le priorità per la revisione dei Piani distrettuali del Po

Redazione

04 dicembre 2025 15:34



Al Palazzo del Governatore di Parma si è tenuto oggi il convegno *"Acque e territorio: la pianificazione distrettuale in un clima che cambia"*, promosso nell'ambito del VI Meeting LIFE Climax Po. L'incontro ha riunito amministrazioni locali, Regioni, enti gestori, cittadini e rappresentanti del mondo produttivo per fare il punto sulla gestione del territorio e delle risorse idriche nel distretto del fiume Po.

Nel corso della mattinata – introdotta dai saluti istituzionali di **Andrea Colombo**, Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (ADBPO); **Gianluca Borghi**, assessore Sostenibilità Ambientale, Energetica ed alla Mobilità del Comune di Parma; e **Gianluca Zanichelli**, Direttore Generale dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) – è stata delineata una fotografia nitida di come i cambiamenti climatici in atto stiano modificando l'idrologia dei principali affluenti del fiume Po e del fiume Po stesso. Riduzione degli apporti nevosi, riduzione del numero di giorni con precipitazioni, aumento delle precipitazioni intense, aumento del numero di giorni con temperature massime superiori ai 30°C sono solo alcuni dei segni evidenti del cambiamento climatico in atto nel Distretto del Grande Fiume.

L'Autorità di bacino distrettuale del Bacino del Po (ADBPO), con gli interventi dei Dirigenti di Settore **Andrea Colombo**, **Fernanda Moroni** e **Francesco Tornatore**, ha illustrato come questi elementi stiano orientando la revisione dei Piani distrettuali per il ciclo 2027-2033: il Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO), il Piano del Bilancio Idrico (PBI) e Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Uno dei passaggi più attesi è stata la presentazione della nuova **Valutazione preliminare del rischio di alluvioni**, approvata nel luglio 2025, che aggiorna l'individuazione delle aree del distretto considerate più vulnerabili.

La tavola rotonda che ha seguito gli interventi introduttivi ha riunito una parte significativa dei soggetti che, a vario titolo, hanno rilevanti responsabilità sulla sicurezza idraulica e sulla gestione dei servizi idrici. Al confronto, moderato dal giornalista **Andrea Gavazzoli**, hanno preso parte **Fabrizio Curcio**, Commissario straordinario per la ricostruzione post-alluvione, insieme ai rappresentanti delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto – **Angelo Robotto**, **Immacolata Tolone**, **Cleto Carlini** e **Luca Marchesi** – oltre a **Francesco Vincenzi**, presidente di ANBI e a **Vito Belladonna**, direttore di ATERSIR.

Il lavoro sviluppato da LIFE Climax Po è stato richiamato più volte nel corso della mattinata, soprattutto per il contributo che questo progetto offrendo alle istituzioni, e ad ADBPO in particolare, nella costruzione di una conoscenza condivisa degli effetti che i cambiamenti climatici stanno producendo a scala distrettuale. I sistemi informativi, gli scenari climatici e gli strumenti messi in campo dal progetto consentono, infatti, di avvicinare il mondo tecnico alle esigenze di chi deve programmare interventi, valutare il rischio e aggiornare la pianificazione distrettuale.

[LIFE Climax Po](#), progetto europeo coordinato dalla stessa ADBPO e che vede coinvolti ben venticinque partner – tra cui Regione Emilia-Romagna, [Legambiente](#), ANBI Emilia-Romagna, l'Università di Bologna e Arpa – lavora dal 2023 allo sviluppo di strumenti e analisi per una gestione “climaticamente intelligente” del territorio e delle risorse idriche del distretto. In particolare, il progetto sta accompagnando ADBPO e gli Enti competenti nella revisione della pianificazione distrettuale per il periodo 2027-2033 con modelli climatici aggiornati e strumenti operativi a supporto delle decisioni pubbliche.

© Riproduzione riservata



Si parla di [convegno](#)

Sullo stesso argomento



ATTUALITÀ

"Piscina di via Zarotto, il Comune scopre l'acqua calda. Dopo mesi di silenzi, solo ora si svegliano davanti al disastro"

parmadaily.it

RENAULT 5
E-TECH
ELECTRIC

da 13.950€
con incentivi statali pari a 11.000€



CAREN

scopri l'offerta

HOME CITTA' PROVINCIA CULTURA & SPETTACOLI SPORT TEODAILY CONTATTI NEWSLETTER

A Palazzo del Governatore convegno su "Acqua e territorio"

4 Dicembre 2025



Al Palazzo del Governatore di Parma si è tenuto oggi il convegno **"Acque e territorio: la pianificazione distrettuale in un clima che cambia"**, promosso nell'ambito del VI Meeting LIFE Climax Po. L'incontro ha riunito amministrazioni locali, Regioni, enti gestori, cittadini e rappresentanti del mondo produttivo per fare il punto sulla gestione del territorio e delle risorse idriche nel distretto del fiume Po.

Nel corso della mattinata – introdotta dai saluti istituzionali di **Andrea Colombo**, Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (ADBPO); **Gianluca Borghi**, assessore Sostenibilità Ambientale, Energetica ed alla Mobilità del Comune di Parma; e **Gianluca Zanichelli**, Direttore Generale dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) – è stata delineata una fotografia nitida di come i cambiamenti climatici in atto stiano modificando l'idrologia dei principali affluenti del fiume Po e del fiume Po stesso. Riduzione degli apporti nevosi, riduzione del numero di giorni con precipitazioni, aumento delle precipitazioni intense, aumento del numero di giorni con temperature massime superiori ai 30°C sono solo alcuni dei segni evidenti del cambiamento climatico in atto nel Distretto del Grande Fiume.

L'Autorità di bacino distrettuale del Bacino del Po (ADBPO), con gli interventi dei Dirigenti di Settore **Andrea Colombo**, **Fernanda Moroni** e **Francesco Tornatore**, ha illustrato come questi elementi stiano orientando la revisione dei Piani distrettuali per il ciclo 2027-2033: il Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo), il Piano del Bilancio Idrico (PBI) e Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Uno dei passaggi più attesi è stata la presentazione della nuova **Valutazione preliminare del rischio di alluvioni**, approvata nel luglio 2025, che aggiorna l'individuazione delle aree del distretto considerate più vulnerabili.



Le associazioni di Vignali lanciano "Il Sant'Ilario dei quartieri"... vogliono proprio far bestemmiare il)patrono di Parma (di Andrea Marsiletti

Credo che il sottoscritto sia in città il più convinto, feroce ed esplicito detrattore della celebrazione di Sant'Ilario promosso da alcuni decenni ... [Leggi tutto](#)

prd ParmaDaily.it



La tavola rotonda che ha seguito gli interventi introduttivi ha riunito una parte significativa dei soggetti che, a vario titolo, hanno rilevanti responsabilità sulla sicurezza idraulica e sulla gestione dei servizi idrici. Al confronto, moderato dal giornalista **Andrea Gavazzoli**, hanno preso parte **Fabrizio Curcio**, Commissario straordinario per la ricostruzione post-alluvione, insieme ai rappresentanti delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto – **Angelo Robotto**, **Immacolata Tolone**, **Cleto Carlini** e **Luca Marchesi** – oltre a **Francesco Vincenzi**, presidente di ANBI e a **Vito Belladonna**, direttore di ATERSIR.



Il lavoro sviluppato da LIFE Climax Po è stato richiamato più volte nel corso della mattinata, soprattutto per il contributo che questo progetto offrendo alle istituzioni, e ad ADBPO in particolare, nella costruzione di una conoscenza condivisa degli effetti che i cambiamenti climatici stanno producendo a scala distrettuale. I sistemi informativi, gli scenari climatici e gli strumenti messi in campo dal progetto consentono, infatti, di avvicinare il mondo tecnico alle esigenze di chi deve programmare interventi, valutare il rischio e aggiornare la pianificazione distrettuale.

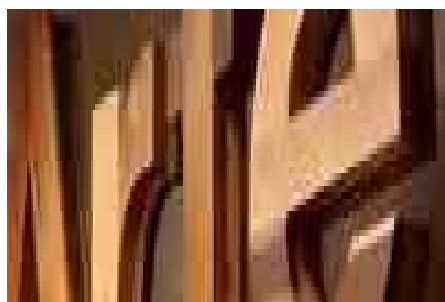
LIFE Climax Po, progetto europeo coordinato dalla stessa ADBPO e che vede

coinvolti ben venticinque partner – tra cui Regione Emilia-Romagna, [Legambiente](#), ANBI Emilia-Romagna, l'Università di Bologna e Arpa – lavora dal 2023 allo sviluppo di strumenti e analisi per una gestione “climaticamente intelligente” del territorio e delle risorse idriche del distretto. In particolare, il progetto sta accompagnando ADBPO e gli Enti competenti nella revisione della pianificazione distrettuale per il periodo 2027-2033 con modelli climatici aggiornati e strumenti operativi a supporto delle decisioni pubbliche.



ADBPO PARMA PO

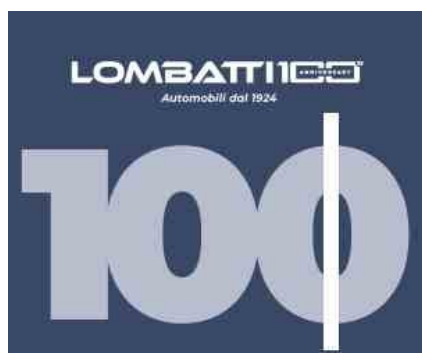
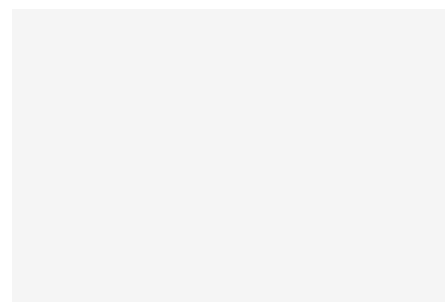
LEGGI ANCHE:



Collettiva in Civica 2025: le nuove opere e il documentario degli studenti del Liceo Toschi



Tuttofood 2026 cresce e si conferma hub internazionale del food



0521-833143 24 ore su 24

**ONORANZE FUNEBRI
COLLECCHIESI**

Dal 1981 al Vostro fianco



 **Via Carrega 55 Collecchio**
(svincolo via Nazionale Ovest)
Tel. 0521 802898

Copyright © 2007-2025 ParmaDaily.it
Privacy – Cookies



direttore responsabile
Andrea Marsiletti

OPEN DAY

ISCRIVITI ALLA SCUOLA DEL FARE

OPEN DAY

OPEN DAY

LA TUA SCELTA DOPO LA SCUOLA MEDIA

CLICCA QUI

ENAIPI VENETO

CLICCA QUI

ISCRIVITI ALLA SCUOLA DEL FARE

www.enaipveneto.it

laPiazzaweb.it

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI

ASCOLTA NOTIZIARIO VENETO24

LEGGI DENTRO LA NOTIZIA

EDIZIONE DIGITALE

ULTIME NOTIZIE

VENEZIANO

PADOVANO

RODIGINO

TREVIGIANO

VERONESE

VICENTINO

BELLUNESE

RUBRICHE

SPORT

PIZZERIA da LEONARDO 1967

Vi aspettiamo per gustare nuovamente le nostre pizze

dai lunedì al venerdì dalle 16 alle 24

sabato e domenica orario continuato dalle 11 alle 24

Chiuso il mercoledì

VIALE PADOVA, 1 30019 SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE)

041 554 0550

Auguri!

La Piazza Web

Attualità

GESTIONE IDRICA

Il bacino del Po si ripensa: nuovi scenari climatici e gestione delle acque nel Nord Italia

Al VI Meeting LIFE Climax Po illustrati i nuovi dati su vulnerabilità e gestione idrica, con il coinvolgimento anche delle realtà istituzionali del Veneto

ADAMO CHIESA

Email: redazione@lapiazzaweb.it

04.12.2025 14 19

EDIZIONE

SFOGLIA IL GIORNALE

SCOPRI TUTTE LE ULTIME NEWS

VAI A TUTTE LE EDIZIONI

STAGIONE

**ACQUE E TERRITORIO:
LA PIANIFICAZIONE DISTRETTUALE
IN UN CLIMA CHE CAMBIA**

Convegno pubblico promosso nell'ambito del
VI meeting del progetto europeo LIFE CLIMAX PO

4 DICEMBRE 2025 | H 09:30 - 13:15

**Palazzo del Governatore
Piazza Garibaldi 19 - Parma**

Logos: LIFE CLIMAX PO, ADBPO, and various sponsors.

Foto dell'incontro

Play Pause Resume Stop

Si è parlato anche delle ricadute per il Veneto al convegno "Acque e territorio: la

ELEZIONI REGIONALI 2025

Elezioni in Veneto, ecco il riparto dei seggi
la Lega si conferma primo partito con 19
eletti

ESPERIENZE DA VIVERE

Una sera a cena in Veneto, quando
valgono il viaggio

pianificazione distrettuale in un clima che cambia", che si è svolto il 4 dicembre 2025 al Palazzo del Governatore di Parma nell'ambito del VI Meeting LIFE Climax Po. L'iniziativa ha riunito amministrazioni locali, Regioni, enti gestori, cittadini e rappresentanti del mondo produttivo per fare il punto sulla gestione del territorio e delle risorse idriche nel grande bacino del Po, che interessa direttamente anche il Nord-Est.



La mattinata, aperta dai saluti di Andrea Colombo dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ADBPO, dell'assessore del Comune di Parma Gianluca Borghi e del direttore generale di AIPo Gianluca Zanichelli, ha offerto una fotografia dettagliata dei cambiamenti in corso: meno neve, meno giornate piovose, piogge più violente e periodi prolungati con temperature oltre i 30 gradi. Segnali ormai evidenti anche nei territori veneti affacciati sul sistema del Po e dei suoi affluenti.

Durante gli interventi tecnici, ADBPO — con Andrea Colombo, Fernanda Moroni e Francesco Tornatore — ha spiegato come questi fenomeni stiano guidando la revisione dei Piani distrettuali per il periodo 2027-2033: il Piano di Gestione delle Acque, il Piano del Bilancio Idrico e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni. Tra i momenti più attesi, la presentazione della nuova valutazione preliminare del rischio alluvioni, approvata nel luglio 2025, che aggiorna l'individuazione delle aree più esposte.



Antenore Luce e Gas

IL PREZZO PULITO SENZA INTERNI

www.antenore.it

Ampio anche il confronto della tavola rotonda, moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli, con la partecipazione del Commissario straordinario per la ricostruzione post-alluvione, Fabrizio Curcio, dei rappresentanti delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto — Angelo Robotto, Immacolata Tolone, Cleto Carlini e Luca Marchesi — oltre a Francesco Vincenzi, presidente di ANBI, e a Vito Belladonna, direttore di ATERSIR.

Più volte è stato richiamato il contributo del progetto europeo LIFE Climax Po, coordinato da ADBPO e portato avanti da venticinque partner, tra cui Regione Emilia-Romagna, Legambiente, ANBI Emilia-Romagna, l'Università di Bologna e Arpa. Dal 2023 il progetto sta sviluppando strumenti e analisi utili a rendere la gestione del territorio e delle risorse idriche più adatta al nuovo scenario climatico, mettendo a disposizione modelli aggiornati e strumenti operativi che supportano chi deve programmare interventi e aggiornare la pianificazione distrettuale. Una base di lavoro rilevante anche per gli enti veneti coinvolti nella gestione del bacino del Po.



www.antenore.it



Il punto di partenza della trasformazione digitale? La gestione



PIZZERIA

da LE

1967

Auguri

Vi aspettiamo

per gustare nuovamente le nostre pizze

INTERPORTO

PADOVA SPA

logistica intermodale

Piattaforma logistica intermodale



DA GINA

PIZZERIA DA ASPORTO

pesa

Domiciliazione

84 €

Attiva subito la **domiciliazione bancaria** e la **bolletta via e-mail**: il tuo sconto è di **84 euro l'anno** con cadenza mensile **per sempre**



Farmacia Nadalini

del Dottor Guido Franceschetti

Specializzata in terapie personalizzate

TAG

Andrea Colombo, Parma, Palazzo del Governatore, LIFE Climax Po, ADBPO, Fabrizio Curcio, Immacolata Tolone, Università di Bologna, Legambiente, Po

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

Email

laPiazzaweb.it



22 Novembre 2025 13:26:38 CET

CremonaOggi

Il quotidiano online di Cremona



Menu



Cerca

Ultimi News
Controlli notturni straordinari: 75 veicoli ispezionati Nov 2025 Il Grande Fiume e il clima che cambia: incontro a San Daniele Po Nov 2025 "Parete di

CRONACA | Oggi alle 12:50

Il Grande Fiume e il clima che cambia: incontro a San Daniele Po



📍 SAN DANIELE PO

L'incontro di giovedì sera al Museo Paleontologico ha riportato il Po al centro della

conversazione pubblica, non solo come luogo fisico, ma come memoria condivisa e nodo critico della crisi climatica. L'evento, organizzato da Legambiente Lombardia e dal Circolo Vedo Verde di Cremona, ha visto la partecipazione di cittadini, studiosi e rappresentanti istituzionali. La serata è stata aperta dal sindaco Simone Cadenazzi e dal direttore del Museo Simone Ravara; accanto a loro hanno partecipato Wu Ming 1, autore del libro Gli Uomini Pesce, Lorenzo Baio di Legambiente Lombardia, Francesco Tornatore, dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e il giornalista Andrea Gavazzoli, che ha moderato il dialogo.

Di sottofondo, la conversazione ha ruotato attorno al rapporto tra letteratura, comunità ed emergenza climatica, interrogandosi su come la narrazione possa stimolare consapevolezza sulle trasformazioni ambientali e sociali in atto. Gli Uomini Pesce - omaggio al Grande Fiume e alle sue terre - ha fatto da filo conduttore, attraversando un secolo di storia del Po e del Delta, dalla cementificazione dei Lidi romagnoli fino alle siccità estreme del 2022 e alle crescenti pressioni sugli ecosistemi fluviali.

La serata ha messo in luce come raccontare il Po oggi significhi intrecciare memoria, dati scientifici e partecipazione collettiva, mostrando quanto le scelte delle comunità e delle istituzioni locali possano influire sulla resilienza del territorio. Attraverso esempi concreti e discussioni sul progetto LIFE Climax Po, sono emersi spunti su come strategie di adattamento climaticamente intelligenti possano essere integrate nella gestione quotidiana delle risorse idriche, promuovendo un equilibrio tra sviluppo umano, tutela ambientale e sostenibilità a lungo termine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi



Tag

acqua, clima, cremona, dialogo, memorie, san danielle

**i fatti
del giorno**



Iscriviti alla nostra newsletter

Pochi minuti per restare aggiornato su quanto accade a Cremona, Crema e Casalasco.

Inserisci la tua email

Iscriviti

☐ Accetto l'informativa sulla [Privacy Policy](#)

Altre iscrizioni

☒ Rassegna stampa

Caricamento prossimi articoli in corso...



CremonaOggi

[Torna all'inizio](#)

Altre Pagine

Chi siamo
Pubblicità
Scrivici una lettera
Contattaci
Privacy Policy
Gestisci il consenso

Sezioni

Cronaca
Politica
Economia
Cultura
Spettacolo
Sport
Cremona allo Specchio 2025
Nazionali
Lettere

Informazioni

Ambiente
Cinema
Danza
Eventi
Feste e turismo
Scuole
Nazionali
Video Pillole

Direttore Responsabile
Simone Arrighi.

Direttore Editoriale
Lucio Dall'Angelo.

Redazione
via Bastida 16 - 26100 Cremona
redazione@cremonaoggi.it

Telefono Centralino
0372 8056

Telefono redazione
0372 805674/805675/805666
Fax 0372 080169

Pubblicità
Tel 0372 8056

CremonaOggi

CremaOggi

OglioPoNews

CremonaSport

CR 1

**MONDO
PADANO**

Editore UNOMEDIA srl, via Rosario 19, Cremona. Direttore Responsabile Simone Arrighi. Direttore Editoriale Lucio Dall'Angelo.
Iscritto nel pubblico registro presso il Tribunale di Cremona al numero 461/2011 dal 29 aprile 2011

Created by



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-189063503

**SAN DANIELE PO
MEMORIE D'ACQUA
E GLI UOMINI PESCE
CON WU MING 1**

■ Oggi alle 18,30 presso Museo Plaeontologico (Via Faverzani) si terrà l'incontro 'Memorie d'acqua Il Po e il clima che cambia'. Il progetto Life Climax Po incontra Wu Ming 1, autore del romanzo Gli uomini Pesce. Si tratta di un appuntamento che coniuga sensibilità ambientale con l'azione narrativa del collettivo, un'occasione per comprendere e apprezzare come la letteratura possa essere strumento di pensiero per l'oggi.



Peso: 3%

MEMORIE D'ACQUA IL PO E IL CLIMA CHE STA CAMBIANDO

■ Il River Café sul Po per la terza edizione approda a San Daniele Po presso il Museo Paleontologico il 20 novembre alle 18.30. Life Climax Po, Progetto europeo per l'adattamento ai cambiamenti climatici nel distretto del fiume Po, incontra Wu Ming 1 per un dialogo tra letteratura e scienza sul Gran-

de Fiume dal titolo 'Memorie d'acqua, Il Po e il Clima che cambia'.



Peso: 3%



sei in

>

Polesine24

>

Cronaca

TAGLIO DI PO

Le nostre difese ora fanno scuola

Itinerario tra impianti irrigui, barriere antisale e bacini per condividere le buone pratiche



WEB REDAZIONE

Email:

redazione.ro@lavoce-nuova.it

31.10.2025 - 16:00



Play Pause Resume Stop

Quando il grande fiume rallenta la sua corsa e la portata del Po si abbassa, l'acqua salata si insidia per chilometri nell'entroterra, insinuandosi tra i canali e compromettendo ecosistemi, agricoltori e ciclo di chi ha servito lo Stato. E' uno dei segni più evidenti della crisi climatica che colpisce il Delta del Po, un territorio fragile dove alla siccità prolungata si alternano precipitazioni sempre più violente.

Per affrontare queste sfide, il Delta ha imparato a innovare: nuove opere idrauliche, impianti di bonifica, sistemi di gestione sostenibile delle acque e soluzioni basate sulla natura rappresentano oggi un patrimonio di conoscenze che attira l'attenzione di tecnici e amministratori di tutto il bacino padano. E proprio per condividere queste esperienze, Legambiente Veneto e Anbi Veneto hanno promosso una giornata di approfondimento che ha trasformato il territorio in una grande aula all'aperto, con partenza dal museo regionale di Ca' Vendramin, a Taglio di Po.

"Il Delta del Po riassume in sé molte delle problematiche, derivanti dal cambiamento climatico e dalle attività umane, che interessano l'asta del grande fiume, acuite da problematiche proprie del territorio: risalita del cuneo salino e la subsidenza - ha spiegato Rodolfo Laurenti, direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po - Le sperimentazioni, le progettualità e le nuove opere che il Consorzio di bonifica realizza, oltre alla quotidiana azione di manutenzione, dell'infrastruttura idraulica rappresentano attività d'importanza esistenziale per questo territorio".



ULTIMO VIDEO



Un concetto ribadito anche da Francesco Tornatore dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che ha richiamato la necessità di ripensare la gestione delle risorse naturali. "I cambiamenti climatici stanno mettendo a dura prova un sistema di gestione del territorio e delle risorse naturali pensato e realizzato nel corso di secoli - ha sottolineato - oggi, nel distretto del fiume Po, abbiamo bisogno di ragionare su di un nuovo modello gestionale, in grado di rispondere ad esigenze molto diverse e spesso in contrasto tra di loro. L'obiettivo di Climax Po è proprio quello di stimolare il dialogo al fine di individuare soluzioni che non sono più procrastinabili. In tal senso, il Delta del Po, con la sua complessità rappresenta un'ottima area su cui lavorare e in cui sperimentare soluzioni innovative in grado di continuare a garantire il delicato equilibrio tra uomo e natura che si è consolidato nei secoli e che fa di quest'area una delle aree più belle che ci siano in Italia e in Europa".

Il percorso di visita ha toccato sei luoghi chiave: dall'impianto irriguo di Goro, dove l'acqua di bonifica viene recuperata per l'agricoltura, alla barriera antisale di Scardovari, costruita per fermare la risalita dell'acqua marina. Il ponte dismesso di Ca' Mello ha offerto la misura del fenomeno della subsidenza, mentre al bacino di Volta Vaccari sono state illustrate le soluzioni naturali per trattenere acqua dolce. L'itinerario si è concluso con l'idrovora di Ca' Dolfin, simbolo della sicurezza idraulica del Delta, e con la riflessione su quanto le opere di bonifica siano oggi indispensabili per ridurre i rischi di inondazione. All'iniziativa hanno partecipato rappresentanti da diverse regioni del bacino del Po, interessati a conoscere da vicino le buone pratiche del territorio e a valutare la possibilità di replicarle altrove. Il seminario itinerante "Delta del Po: un laboratorio a cielo aperto" rientra nel ciclo "Life Climax Po-Edizione 2025: Adattarsi al clima che cambia", parte del progetto europeo Climax Po cofinanziato dal programma Life. Un'iniziativa che mira a promuovere strategie di adattamento climatico in tutto il distretto del fiume, in linea con la "strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici", con l'obiettivo di preservare un equilibrio millenario tra uomo e natura che oggi, più che mai, richiede impegno, innovazione e collaborazione.

TAG
[taglio di po](#)

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter
Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

Email



nostro territorio Buongiorno Polesine Tutte le ultime notizie dal

Vendita e installazione MOTORI MARINI ENTROBORDO e GRUPPI ELETTROGENI
Magazzino di vendita PRODOTTI e RICAMBI NAUTICI

CONTATTACI

Commenta scrivi/Scopri i commenti
Condividi le tue opinioni su



Caratteri rimanenti: 400

IL RAPPORTO “Valutare il grado di vulnerabilità rispetto agli scenari globali di crisi climatica”

“Nel 2100 il mare fino a Rovigo”

Studio della Società geografica italiana: quasi metà Polesine rischia di finire sott'acqua
Francesco Campi

ROVIGO - Casa a Rovigo, affacciata sul mare. Messa così sembra quasi una prospettiva allettante, in realtà è uno scenario quasi apocalittico che, purtroppo rientra fra le possibilità alla luce della velocità dei cambiamenti climatici. E' quello che emerge dall'approfondito studio contenuto nel XVII Rapporto “Paesaggi sommersi - Geografie della crisi climatica nei territori costieri italiani” della Società geografica italiana, presentato martedì scorso a Palazzo Mattei a Roma con un ampio corredo di dati, evidenze, proiezioni e analisi. Intanto, si fa notare come l'aumento delle temperature “abbia già causato un aumento del livello medio globale del mare di circa 21-24 cm dal 1880”.

In estrema sintesi, gli studiosi che presentano “elaborazioni originali che hanno l'obiettivo di integrare le proiezioni relative alla componente estrema dell'innalzamento del livello del mare fornite dall'Intergovernmental Panel on Climate Change, per riflettere sulle conseguenze, sulla vulnerabilità e sulla resilienza dei paesaggi costieri italiani”, fanno presente che l'Italia rischia di perdere il 20% delle spiagge al 2050 e il 45% al 2100. E non è solo un problema di ombrelloni, ma le case di 800 mila persone sono a rischio per innalzamento dei mari, inondazioni temporanee o permanenti, erosione, pressione demografica e urbanistica.

“L'effetto combinato dell'innalzamento del livello del mare e dell'aumento dell'intensità degli eventi meteo-

logici viene definito ‘innalzamento del livello del mare estremo’. L'identificazione precisa delle aree geografiche a rischio è fondamentale per valutare localmente il grado di vulnerabilità rispetto agli scenari globali di crisi climatica ed elaborare strategie efficaci di mitigazione e adattamento”. E, in un simile quadro, l'area più a rischio in assoluto è proprio quella dell'Alto Adriatico. E l'area più estesa fra quelle a rischio è proprio quella del Polesine. Non solo il Delta del Po, alle prese con fenomeni di erosione delle spiagge, ma quasi metà della provincia di Rovigo, che secondo le stime peggiori potrebbe essere inghiottito dal mare nel giro di un'ottantina di anni. Certo, si tratta di proiezioni sulla base di molte variabili che dovrebbero entrare in gioco. E, soprattutto, la mappa del rischio è basata prevalentemente sulla lettura altimetrica del territorio: il Polesine, si sa, è un po' l'Olanda del Mediterraneo, visto che gran parte del suo territorio si trova al di sotto del livello del mare, anche e soprattutto per effetto del fenomeno, richiamato nel volume: “Lungo l'Adriatico sono in ogni caso previsti impatti significativi, per via della natura semichiusa e relativamente bassa del bacino, e della topografia bassa e piatta di larga parte della costa. Nell'Alto Adriatico come altrove il problema è poi aggravato dai processi di subsidenza. Lungo l'intera costa adriatica la percentuale di spiagge stabili o in avanzamento è infatti la più bassa. Entro il 2050, lo scenario più sfavore-

vole in queste regioni è previsto nel Friuli-Venezia Giulia, in particolare nella zona di Trieste, la più colpita tra tutte le province italiane. Anche la provincia di Rovigo si colloca tra quelle più in pericolo, per via dell'elevatissimo rischio di inondazioni che l'area del Delta del Po subisce per via della crisi climatica”.

Proprio al Delta è dedicato un intero capitolo, trattandosi di una delle zone più vulnerabili d'Italia. “Nello scenario costiero italiano, la sporgenza deltizia che conclude il complesso defluire del bacino idrografico del fiume Po, uno dei più importanti delta del Mediterraneo, costituisce senza dubbio una rilevante unicità morfologica e un importante osservatorio sulla crisi climatica nelle zone costiere (Simeoni e Corbau, 2009), anticipando quello che nei prossimi decenni potrebbe accadere in modo diffuso lungo le coste, e rendendo evidente l'importanza di adottare strategie integrate per la loro cura”.

E ancora, si ricorda il “grande sforzo tecnico ed economico che ha modificato non solo i caratteri ecosistemici del Delta, ma la secolare dinamica idraulica dei suoi deflussi. I nuovi terreni sono però sottoposti al naturale processo di subsidenza, dovuto alla compattazione dei sedimenti che compongono i suoli alluvionali più recenti. Fin qui nulla di grave. Ma è con l'avvio dell'estrazione del metano, che caratterizza il sottosuolo



Peso: 76%

del basso Polesine, che la situazione assume caratteri drammatici e irreversibili, penalizzando ogni precedente intervento artificiale: argini, pompe idrovore, difese a mare, fertilità dei suoli. I prelievi avvengono soprattutto negli anni Cinquanta e nonostante la devastante piena del 1951, a causa della forte opposizione degli investitori del settore, solo nel 1963 si decide di bloccare l'estrazione".

Ovviamente, come in Olanda, non è detto che l'innalzamento del mare provochi di per sé l'allagamento del territorio interno, ma indubbiamente avere a che fare con una diversa pressione marina mette in discussione una serie di equilibri costruiti con fatica, dalle arginature alla rete delle idrovore, provocando quanto meno la necessità di nuovi onerosi interventi. Senza contare i continui ripa-

scimenti delle spiagge. Ma c'è anche il problema della risalita del cuneo salino, che in presenza di un mare "più alto" rischia di arrivare in un futuro non troppo lontano, sospinto anche dai mutamenti climatici, davvero fino a distanze dal litorale finora mai viste. Poi, si citano i tanto progetti che riguardano quest'area, fra i quali "il più recente progetto europeo Life Climax Po, che ha invece l'obiettivo di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici in questo distretto idrografico", che proprio giovedì ha vissuto una giornata guidata da **Legambiente**, di seminario itinerante sull'adattamento climatico con visita alla barriera antisale di Scardovari, all'idrovora di Ca' Dolfin e al bacino di Volta Vaccari. C'è poi tutto il capitolo del progetto di rinaturalizzazione

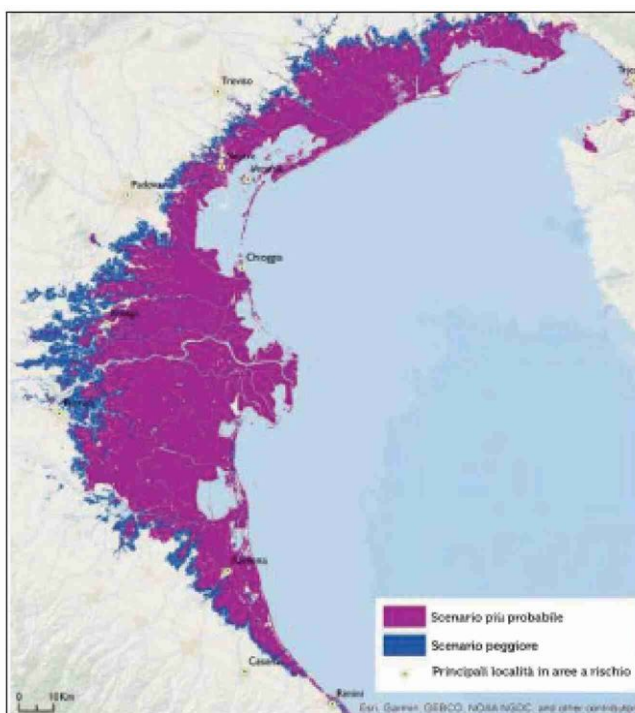
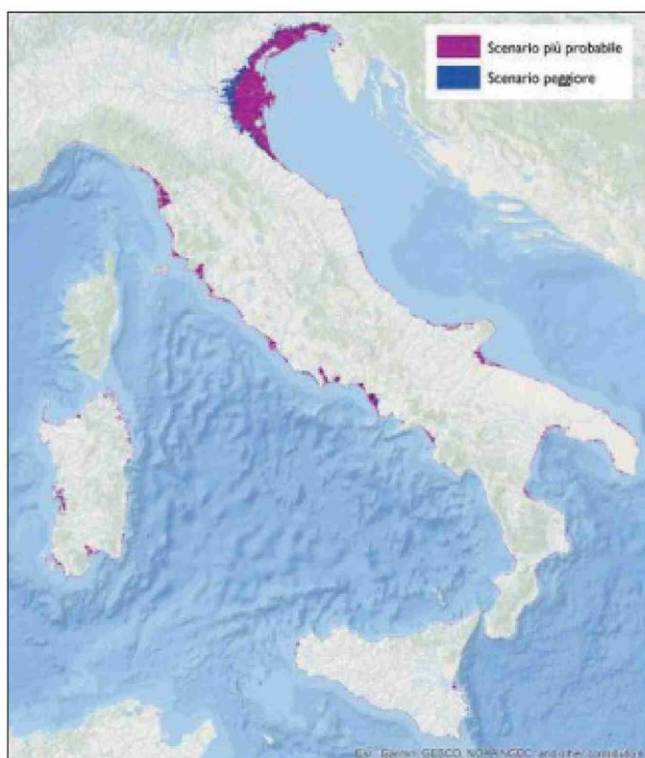
del Po con i fondi Pnrr.

Ma ora bisogna capire cosa ci riserverà il mare. "Uno degli effetti più problematici della crisi climatica - si rimarca nello studio - è, come noto, l'innalzamento del livello del mare, ovvero l'aumento graduale del livello dei corpi idrici aperti, già in corso a livello planetario e destinato ad intensificarsi nei prossimi anni. Due fattori sono la causa principale: in primo luogo, la crisi climatica contribuisce all'espansione termica degli oceani, dunque, le masse d'acqua riscaldate si espandono, occupando più volume e di conseguenza più spazio. In secondo luogo, con l'aumento delle temperature i ghiacciai e le calotte glaciali nelle regioni polari si sciolgono, contribuendo ulteriormente all'innalzamento del livello del mare".

Le dighe, intanto, non sembrano essere una strategia

possibile: "La costruzione di difese a mare contro l'innalzamento del livello del mare ha portato a un aumento del rischio di inondazioni a monte di tali protezioni, e aumentato la vulnerabilità in altre aree della costa a causa dell'alterazione della circolazione dei sedimenti e degli equilibri ecosistemici".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A rischio tutto il Delta ma non solo Secondo le proiezioni della Società geografica italiana il mare nel 2100 potrebbe inghiottire metà Polesine



Peso:76%



Diventa
Assistente Familiare

laPiazzaweb.it

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI
EVENTI

ASCOLTA
NOTIZIARIO VENETO24

LEGGI
DENTRO LA NOTIZIA

EDIZIONE DIGITALE

ULTIME NOTIZIE

VENEZIANO

PADOVANO

RODIGINO

TREVIGIANO

VERONESE

VICENTINO

BELLUNESE

RUBRICHE

SPORT

INTERPORTO PADOVA SPA
logistic intermodal platform
Piattaforma logistica intermodale



- La Piazza Web
- Attualità

ATTUALITÀ

Delta del Po, un'aula a cielo aperto per imparare ad adattarsi al clima che cambia

Amministratori e tecnici in visita alle barriere antisale, alle soluzioni "nature-based" e agli impianti di riutilizzo idrico nell'ambito del progetto europeo LIFE Climax Po



ALESSIA SCARPA
Email:
redazione@lapiazzaweb.it
30.10.2025 17 01



EDIZIONE



ISTITUTO ALBERGHIERO DI STATO
Pietro D'Abano
SERVIZIO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
VIENI A TROVARCI! SCUOLA



Foto dell'evento

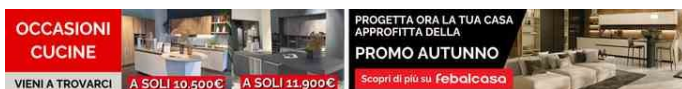
Play Pause Resume Stop

uando il grande fiume rallenta la sua corsa, il mare avanza. Nel Delta del Po, l'acqua salata

www.antenore.it



che risale per chilometri è una minaccia concreta per agricoltura, ecosistemi e risorse idriche. Ma tra bonifiche, barriere antisale e bacini naturali, il territorio sta imparando a difendersi — e a diventare un modello europeo di adattamento climatico.



È questo lo spirito del seminario itinerante "Delta del Po: un laboratorio a cielo aperto", organizzato da Legambiente Veneto, Consorzio di Bonifica Delta del Po e ANBI Veneto, nell'ambito del progetto LIFE Climax Po. Un'intera giornata di sopralluoghi e incontri sul campo, per vedere da vicino infrastrutture e soluzioni che stanno cambiando il modo di gestire l'acqua.

Un territorio che insegna

Le tappe della visita hanno toccato sei punti chiave:

- L'impianto irriguo di Goro, dove l'acqua di bonifica viene riutilizzata per l'irrigazione, esempio concreto di economia circolare della risorsa idrica.
- Il ponte dismesso di Ca' Mello, simbolo visibile della subsidenza, che mostra quanto il terreno si sia abbassato negli anni.



- La barriera antisale di Scardovari, che impedisce la risalita dell'acqua marina nel Po di Tolle, proteggendo agricoltura e habitat dolciacquicoli.
- Il bacino di Volta Vaccari, dove si sperimentano soluzioni "nature-based" per trattenere acqua dolce.
- L'idrovora di Ca' Dolfin, uno dei cardini del sistema di sicurezza idraulica che mitiga il rischio di inondazioni.

La voce degli esperti

"Le opere e la manutenzione costante dell'infrastruttura idraulica sono vitali per il Delta del Po," spiega Rodolfo Laurenti, direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po.

"Il cambiamento climatico sta alterando profondamente il nostro equilibrio con l'acqua. Serve un nuovo modello di gestione del territorio," aggiunge Francesco Tornatore dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po.



Anche Luigi Lazzaro di Legambiente Veneto sottolinea come il progetto Climax Po "metta insieme ricerca, tecnica e comunità, per costruire resilienza e preparare i territori del Po alle sfide future".

Un progetto europeo per un futuro sostenibile

LIFE Climax Po, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, punta a promuovere strategie di adattamento climatico in tutto il distretto padano, in linea con la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

TAG

Delta del Po , Po di Tolle , Legambiente Veneto , Consorzio di Bonifica Delta del Po , ANBI Veneto , LIFE Climax Po , Rodolfo Laurenti , Ca' Mello , Goro , Scardovari

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

Email

Un laboratorio a cielo aperto per per fronteggiare siccità, subsidenza e cuneo salino

Le nostre difese ora fanno scuola

Itinerario tra impianti irrigui, barriere antisale e bacini per condividere le buone pratiche

TAGLIO DI PO - Quando il grande fiume rallenta la sua corsa e la portata del Po si abbassa, l'acqua salata risale per chilometri nell'entroterra, insinuandosi tra i canali e compromettendo ecosistemi, agricoltura e risorse idriche. E' uno dei segni più evidenti della crisi climatica che colpisce il Delta del Po, un territorio fragile dove alla siccità prolungata si alternano precipitazioni sempre più violente.

Per affrontare queste sfide, il Delta ha imparato a innovare: nuove opere idrauliche, interventi di bonifica, sistemi di gestione sostenibile delle acque e soluzioni basate sulla natura rappresentano oggi un patrimonio di conoscenze che attira l'attenzione di tecnici e amministratori da tutto il bacino padano. E proprio per condividere queste esperienze, **Legambiente** Veneto, il Consorzio di Bonifica Delta del Po e Anbi Veneto hanno promosso una giornata di approfondimento che ha trasformato il territorio in una grande aula all'aperto, con partenza dal museo regionale della Bonifica di Ca' Vendramin, a Taglio di Po.

"Il Delta del Po riassume in sé molte delle problemati-

che, derivanti dal cambiamento climatico e dalle attività umane, che interessano l'asta del grande fiume, acuite da problematiche proprie come la risalita del cuneo salino e la subsidenza - ha spiegato Rodolfo Laurenti, direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po -. Le sperimentazioni, le progettualità e le nuove opere che il Consorzio di bonifica realizza, oltre alla quotidiana azione di manutenzione, dell'infrastruttura idraulica rappresentano attività d'importanza essenziale per questo territorio". Un concetto ribadito anche da Francesco Tornatore dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che ha richiamato la necessità di ripensare la gestione delle risorse naturali. "I cambiamenti climatici stanno mettendo a dura prova un sistema di gestione del territorio e delle risorse naturali pensato e realizzato nel corso di secoli - ha sottolineato - oggi, nel distretto del fiume Po, abbiamo bisogno di ragionare su di un nuovo modello gestionale, in grado di rispondere ad esigenze molto diverse e spesso in contrasto tra di loro. L'obiettivo di Climax Po

è proprio quello di stimolare il dialogo al fine di individuare soluzioni che non sono più procrastinabili. In tal senso, il Delta del Po, con la sua complessità rappresenta un'ottima area su cui lavorare e in cui sperimentare soluzioni innovative in grado di continuare a garantire il delicato equilibrio tra uomo e natura che si è consolidato nei secoli e che fa di quest'area una delle aree più belle che ci siano in Italia e in Europa".

Il percorso di visita ha toccato sei luoghi chiave: dall'impianto irriguo di Gorro, dove l'acqua di bonifica viene recuperata per l'agricoltura, alla barriera antisale di Scardovari, costruita per fermare la risalita dell'acqua marina. Il ponte dismesso di Ca' Mello ha offerto la misura del fenomeno della subsidenza, mentre al bacino di Volta Vaccari sono state illustrate le soluzioni naturali per trattenere acqua dolce. L'itinerario si è concluso con l'idrovora di Ca' Dolfin, simbolo della sicurezza idraulica del Delta, e con la riflessione su quanto le opere di bonifica siano oggi indispensabili per ridurre i rischi di inondazione. All'iniziativa hanno

partecipato rappresentanti da diverse regioni del bacino del Po, interessati a conoscere da vicino le buone pratiche del territorio e a valutare la possibilità di replicarle altrove. Il seminario itinerante "Delta del Po: un laboratorio a cielo aperto" rientra nel ciclo "Life Climax Po-Edizione 2025: Adattarsi al clima che cambia", parte del progetto europeo Climax Po cofinanziato dal programma Life. Un'iniziativa che mira a promuovere strategie di adattamento climatico in tutto il distretto del fiume, in linea con la "strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici", con l'obiettivo di preservare un equilibrio millenario tra uomo e natura che oggi, più che mai, richiede impegno, innovazione e collaborazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 51%

Primo Piano

ROVIGO.NEWS

Primo piano

Secondo piano

Cronaca

Sport

Cultura e spettacolo

Eventi e rubriche

Cerca



Eventi e rubriche

Primo piano

Delta del Po, amministratori e tecnici a lezione di adattamento climatico: "Un laboratorio a cielo aperto contro la crisi dell'acqua"

Redazione 30/10/2025 16:59 0 commenti

Dal museo di Ca' Vendramin alle barriere antisale di Scardovari: il progetto europeo LIFE Climax Po porta decisori e professionisti a conoscere da vicino le soluzioni per difendere il territorio



Ultime notizie

[Delta del Po, amministratori...](#)

Dal museo di Ca' Vendramin alle barriere antisale di Scardovari: il progetto europeo LIFE Climax Po porta decisori e professionisti a conoscere da vicino le soluzioni per difendere il territorio

[Violenza di genere, la...](#)

Un pomeriggio di approfondimento tra esperti per capire come la scienza, la psicologia e il diritto possano aiutare le vittime di violenza a far emergere la loro voce in tribunale





Al cinema Duomo di...

Con "The Rocky Horror Picture Show" al via il primo cineforum creato dagli spettatori

TAGLIO DI PO (Rovigo) – Quando il fiume Po si abbassa, l'acqua salata risale per chilometri lungo i rami del Delta, minacciando agricoltura, ecosistemi e riserve idriche. È uno degli effetti più gravi del cambiamento climatico in Polesine, aggravato da fenomeni come la siccità, la subsidenza e le piogge estreme. Per capire come affrontare queste sfide, amministratori locali e tecnici da tutto il bacino padano si sono ritrovati oggi nel cuore del Delta per una giornata di formazione sul campo, parte del progetto europeo LIFE Climax Po.

Il seminario itinerante, intitolato "Delta del Po: un laboratorio a cielo aperto," è stato organizzato da Legambiente Veneto, Consorzio di Bonifica Delta del Po e ANBI Veneto, con il supporto dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po. Partiti dal Museo Regionale della Bonifica di Ca' Vendramin, i partecipanti hanno visitato sei luoghi simbolo della gestione idrica del territorio, dove teoria e pratica dell'adattamento climatico si incontrano.

"Il Delta del Po riassume in sé molte delle criticità del grande fiume – ha spiegato Rodolfo Laurenti, direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po –. La risalita del cuneo salino e la subsidenza rendono questo territorio estremamente vulnerabile, ma anche un punto d'osservazione privilegiato per sperimentare soluzioni innovative."



Anche Francesco Tornatore dell'Autorità di Bacino ha sottolineato il valore strategico del progetto: "I cambiamenti climatici stanno mettendo a dura prova un sistema di gestione costruito in secoli. Dobbiamo ripensare il modello, e il Delta del Po è un'area ideale per testare nuove strategie che garantiscano

Ultime notizie



Continua la razzia di...

I ladri agiscono in punto ben preciso della città di Rovigo, tra furti tentati e consumati numerose le segnalazioni



Immersione nella mente: la...

La squadra femminile senior in Serie A2 ha partecipato a un'esperienza di team building e allenamento mentale, tra apnea e respirazione



Sono ripresi i lavori...

Badia Polesine: il costo complessivo dell'opera è di 140mila euro, coperti dal contributo della Fondazione Cariparo e dalla Zhermack

equilibrio tra uomo e natura.”



Dalla barriera antisale al riuso dell'acqua: le tappe della giornata

Le visite hanno toccato punti chiave del territorio.

A Goro, l'impianto irriguo finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale Nazionale mostra come l'acqua di bonifica possa essere riutilizzata per l'irrigazione agricola, riducendo sprechi e consumi.

Al ponte di Ca' Mello, i partecipanti hanno potuto osservare gli effetti della subsidenza, il progressivo abbassamento del suolo che espone il Delta al rischio di allagamenti.

La barriera antisale di Scardovari, costruita sul Po di Tolle, è invece una delle infrastrutture più importanti per bloccare la risalita dell'acqua salata e proteggere coltivazioni e ecosistemi d'acqua dolce.

Nel bacino di Volta Vaccari sono state illustrate le soluzioni nature-based per trattenere l'acqua dolce, mentre l'idrovora di Ca' Dolfìn ha mostrato come le opere idrauliche tradizionali possono evolvere in chiave sostenibile, garantendo sicurezza e resilienza.



Un modello per tutto il bacino del Po

L'interesse per queste buone pratiche è arrivato anche da fuori Veneto, con la partecipazione di tecnici e amministratori di altre regioni del distretto del Po.

“Il nostro obiettivo – ha spiegato Luigi Lazzaro, presidente di Legambiente Veneto – è condividere conoscenze ed esperienze, per rafforzare le capacità di adattamento delle comunità locali. Il Delta del Po non è solo un territorio fragile, ma un laboratorio europeo di innovazione ambientale.”

Accanto a Lazzaro e Laurenti, hanno accompagnato le visite Pako Massaro (direttore del Parco del Po Veneto), Filippo Moretto (Centro Studi ANBI Veneto) e Francesco Tornatore (Autorità di Bacino).

L'iniziativa rientra nel ciclo “LIFE Climax Po – Adattarsi al clima che cambia,”

cofinanziato dal programma europeo LIFE: un progetto che coinvolge tutto il distretto del Po e che mira a promuovere strategie concrete di adattamento climatico, in linea con la Strategia nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Per Approfondire Leggi Anche:



Coldiretti Rovigo chiede lo stato di



La secca dei fiumi porta alla luce



70 milioni fermi al Ministero per



Delta del Po, fondi Pnrr per 25

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Comment

Name *

E-mail *

Website

☐ Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

SEND

ROVIGO.NEWS

Altre notizie



Delta del Po, amministratori e tecnici a lezione di adattamento climatico: "Un laboratorio a cielo aperto contro la crisi dell'acqua"

30 Ottobre 2025
Dal museo di Ca' Vendramin alle barriere antisale di Scardovari: il progetto europeo LIFE Climax Po porta decisori e professionisti a conoscere da vicino le soluzioni per difendere il territorio

LEGGI



Alberi per la pianura padana, sabato 15 novembre a Occhiobello la consegna in piazza

30 Ottobre 2025
Le piante prenotate dai privati, tra prima grandezza, seconda grandezza e arbusti, sono state 144, mentre saranno 300 quelle che riceverà l'ente

LEGGI



Rovigo, le lavoratrici e i lavoratori delle strutture Anaste in Veneto in presidio il 31 ottobre

30 Ottobre 2025
Fp Cgil, Cisl Fp, Fisascat Cisl, Uil Fpl e Uiltucs chiedono: "Rispetto, dignità e tutele: basta contratti al ribasso nella cura delle persone"

LEGGI



Anap Veneto premia Maria Paola Padovan: riconoscimento per l'impegno imprenditoriale e associativo

30 Ottobre 2025
E' una figura di riferimento per l'imprenditoria di Rovigo e socia attiva dell'associazione dal 2003. La sua storia personale e professionale rappresenta è piena di valori

LEGGI



Continua la razzia di biciclette in pieno corso del Popolo

30 Ottobre 2025
I ladri agiscono in punto ben preciso della città di Rovigo, tra furti tentati e consumati numerose le segnalazioni

LEGGI



In 700 a camminare 'par el sguazo' a Giacciano

30 Ottobre 2025
Record d'iscritti, con 44 gruppi provenienti da tutto il Veneto. Ai primi posti per consistenza si sono classificati l'Avis Aido di Badia Polesine

LEGGI



Violenza di genere, la prova al centro del dibattito: esperti a confronto a



Al cinema Duomo di Rovigo si presenta il gruppo CiakOle

30 Ottobre 2025



Visione prosegue con un nuovo evento ad ingresso gratuito



San Martino, l'atmosfera si scalda in vista della sagra e dei suoi eventi

30 Ottobre 2025



Approvato il Documento unico di programmazione e

30 Ottobre 2025



Carta Dedicata a te, sul sito del Comune di Occhiobello l'elenco dei codici

Rovigo

30 Ottobre 2025
Un pomeriggio di approfondimento tra esperti per capire come la scienza, la psicologia e il diritto possano aiutare le vittime di violenza a far emergere la loro voce in tribunale

[LEGGI](#)

Con "The Rocky Horror Picture Show" al via il primo cineforum creato dagli spettatori

[LEGGI](#)

30 Ottobre 2025
Domenica 2 novembre alle ore 18.00 il Teatro Studio di Rovigo ospita la restituzione pubblica della residenza artistica di Glenda Gheller

[LEGGI](#)

Un inizio di novembre come sempre denso di appuntamenti per tutti i gusti, frutto del prezioso lavoro delle associazioni locali di volontariato

[LEGGI](#)

Lo strumento come illustrato dall'assessore al bilancio del Comune di Badia Polesine (Rovigo), Stefano Baldo, precede l'approvazione del prossimo bilancio preventivo

[LEGGI](#)**beneficiari**

29 Ottobre 2025
L'elenco redatto dall'Inps che ha individuato i 118 nuclei familiari beneficiari. Il primo acquisto dovrà essere effettuato entro il 16 dicembre

[LEGGI](#)**ROVIGO.NEWS**

Rovigo.News il quotidiano online di informazione locale da Rovigo e provincia

Edito da RovigoOggi.it Srls – socio unico – P.Iva n. 01533180293

Direttore responsabile: Irene Lissandrin Per contattare la redazione scrivi a redazione@rovigo.news

Success is not final, failure is not fatal: it is the courage to continue that counts. Winston Churchill.

Rovigo.news ©. All rights reserved.

Viticoltori e tecnici a confronto su degrado del suolo e incolti

Oggi a Canneto il tavolo nell'ambito del progetto "Climax Po" varato da Ersaf il torrente Versa scelto come bacino pilota per lo studio di soluzioni condivise

CANNETO PAVESE

Le pratiche di gestione del suolo e degli incolti per evitare frane e degrado saranno al centro del tavolo tecnico con i viticoltori del territorio per contrastare il degrado del suolo, nel sottobacino del torrente Versa, in programma oggi, alle 15.30, nella Casa della cultura e del vino di Canneto Pavese.

STUDIO PILOTA

Il bacino del torrente Versa, infatti, è stato scelto come studio pilota nell'ambito del progetto europeo "Life Climax

Po", di cui Ersaf Lombardia è uno degli enti capofila.

L'obiettivo di questo specifico studio è quello di valutare i fattori di rischio e di degrado del suolo e avviare un confronto con gli attori del territorio per pianificare interventi di adattamento al cambiamento climatico, anche attraverso nuove metodologie e applicativi. Il progetto, che si articola in raccolta di cartografie, compilazione di questionari da parte delle aziende, tavoli di confronto periodico, formazione in campo, terminerà nel 2028 quando si verificherà l'andamento dell'indice di degrado del suolo rispetto al 2023, prima della partenza dello studio.

GLI INTERVENTI

L'incontro di oggi rientra nei tavoli periodici previsti dal progetto, per proseguire il confronto e identificare i fenomeni di degrado del suolo in atto nel sottobacino e i possibili interventi di contrasto, individuando azioni concrete per la gestione sostenibile del territorio mediante soluzioni condivise.

Dopo i saluti della sindaca di Canneto Pavese, Francesca Panizzari, e l'introduzione di Uta Biino, dirigente di Ersaf, sulle attività previste dal progetto nel bacino del Versa, è prevista una relazione di Claudia Meisina, Valerio Vivaldi e Antonio Gambarani del Dipartimento di Scienze della Terra dell'università di Pavia sui risultati dello studio sul degrado del suolo in valle Ver-

sa. A seguire il tavolo di confronto con i viticoltori, moderato dall'agronoma Cristina Reguzzi, che affronterà le tematiche di clima e il degrado del suolo, possibili azioni di contrasto, gestione del suolo e sistemazioni idraulico-agrarie, gestione degli incolti, dei boschi e dei terreni in abbandono, possibili soluzioni e necessità formative. —

OLIVIERO MAGGI



Peso: 33%

Intanto è stata sottoscritta la dichiarazione d'intenti ClimaPact4Po

Per il clima depavimentate cinque aree

MONZA (cp5) Il Comune (che in fatto di clima sta agendo concretamente anche andando a depavimentare alcune aree della città) e l'Autorità di Bacino del Po hanno sottoscritto sabato la dichiarazione d'intenti ClimaPact4Po, nell'ambito del progetto europeo Life Climax Po, nato per rafforzare l'adattamento climatico nel distretto del fiume Po, di cui Monza fa parte. A sottoscrivere l'atto l'assessora **Arianna Bettin**, assessora alla transizione ecologica, e il dirigente dell'Autorità di Bacino **Francesco Tornatore**. La firma è avvenuta nella tre giorni di Monza Fast Future, il festival della sostenibilità promosso dal Comune e organizzato da Pro Monza con Epickonomia, in collaborazione con Bcc Carate Treviglio e Brianza. Nei giorni precedenti erano stati coinvolti gli studenti delle superiori con attività in collaborazione col Politecnico di Milano.

Il progetto Life Climax Po -ha spiegato Tornatore- studia i fenomeni di cambiamento climatico nel bacino del Po e intende creare strategie di adattamento. Ne sono coinvolte otto regioni, enti locali, associazioni, università».

«Le sfide climatiche sono sempre più urgenti - ha sottolineato Bettin - ma purtroppo gli strumenti e le risorse a disposizione degli enti locali spesso sono lenti. Molte cose che succedono ora sono il frutto di scelte di ventitrenta anni fa e il territorio è molto compromesso. Siamo in fase di variante al Piano di governo del territorio, con la quale speriamo di recuperare suolo, ma i tempi dell'iter sono lunghi e i suoi effetti pure».

Monza dispone di una Strategia di transizione climatica ("Monza & Co Green and BlueTransition", finanziata con 2,8 milioni), che si basa su transizione energetica, riduzione dei rischi e aumento della resilienza dei territori, conservazione delle risorse naturali. Brianza, ha spiegato **Massimiliano Ferrazini**, ha in corso opere di drenaggio urbano sostenibile a Monza, Bovisio, Arcore, Bellusco, Agrate Brianza.

Legambiente Monza sta portando avanti la depavimentazione di cinque aree: la prima a essere completata sarà una superficie in via Molise 7: un'area ora usata per parcheggio selvaggio sarà trasformata in aiuole drenanti, piantumate: «La inaugureremo il 22 novembre -ha annunciato la presidente **Anna Da Re-** contiamo anche di creare un gruppo di persone che si prendano cura di quest'area nel tempo». Le altre aree da depavimentare sono nelle vie Lucania, Borgazzi, Libertà e Grazie Vecchie.

Le opere per la transizione climatica ed energetica necessitano di investimenti: «La finanza -ha detto il presidente della Bcc Carate Treviglio **Ruggero Redaelli** - dev'essere strumento per lo sviluppo. Nel 2024 abbiamo erogato 1,5 milioni a oltre duecento progetti esg (environment, social, government) sul territorio».



La firma della dichiarazione d'intenti ClimaPact4Po tra Comune e Autorità del bacino del Po con l'assessora Arianna Bettin e il dirigente dell'Autorità di Bacino Francesco Tornatore



Peso: 21%

venerdì 17 Ottobre 2025 NEWSLETTER CONTATTI

QUINDICI
NEWS

DI TEA 17 Ottobre 2025 San Donato e Bollate: al via il 21 ottobre il percorso formativo "Performa PA" 13 Ottobre 2025

HOME NEWS RUBRICHE COMUNI

EVENTI MONZA

Monza Fast Future: il festival della sostenibilità

Con una serie di appuntamenti in programma dal 16 al 18 ottobre torna Monza Fast Future, il Festival della Sostenibilità

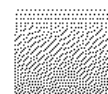
17 Ottobre 2025

INTORNO A TE



Sicurezza bus Monza e Brianza, ... la fermata

9 Ottobre 2025



Brianza per il Cuore fa il "bis" a M... bambini

3 Ottobre 2025



Pronta la pista di atletica al ... di Monza

1 Ottobre 2025



Al San Gerardo di Monza appuntamento

16 Ottobre 2025



Con una serie di appuntamenti in programma dal 16 al 18 ottobre torna Monza Fast Future, il Festival della Sostenibilità promosso dal Comune di Monza e organizzato da Pro Monza con Epickonomia, in collaborazione con BCC Carate Treviglio e Brianzacque.

Inaugurazione

La tappa autunnale di Monza Fast Future propone vari eventi a partire dall'inaugurazione, giovedì 16 ottobre al Binario 7 ore 18.30, della mostra Willow, Arte, Energia e Sostenibilità, dedicata all'artista milanese (aperta fino a sabato 25 ottobre) in collaborazione con i canali TV Arte In e la trasmissione Monza In.

Scuole e Energia

Venerdì 17 nella sala Chaplin del Teatro Binario 7 si sono dati appuntamento il Politecnico di Milano con alcune scuole monzesi – Hensemberger, Mosè Bianchi, Frisi, ITS Green – per dare il via a un nuovo progetto sull'Energia che coinvolge aziende, enti, istituzioni e scuole appunto.

Il percorso formativo è progettato dal Politecnico di Milano e vedrà impegnato un centinaio di studenti delle scuole superiori delle classi seconde e terze su produzione, uso e gestione dell'energia, con i relativi impatti su ambiente e salute. Gli studenti, divisi in gruppi, svilupperanno autonomamente progetti su settori specifici come industriale, terziario, residenziale, trasporti, turismo e agricoltura, sotto la supervisione di docenti universitari e esperti, con il contributo di aziende del territorio.

Il percorso prevede attività in presenza, con incontri collegiali e lavoro di gruppo, culminando in presentazioni e poster illustrativi sulle soluzioni individuate, da esporre agli altri studenti, ai docenti, alle autorità, alle aziende e alla comunità perché alcune di queste soluzioni possano trovare realizzazione.

Quello in partenza è un progetto che vorrebbe, in futuro, allargarsi ulteriormente creando un ponte diretto fra aziende, istituzioni e giovani, per immergere da subito chi studia nelle soluzioni possibili rispetto ai bisogni concreti imposti dalla realtà industriale e professionale.

Gli altri appuntamenti

In serata è previsto, sempre al Teatro Binario 7, lo spettacolo teatrale Cabaret Artico Giochiamoci il clima ad ingresso gratuito, ma con prenotazione obbligatoria, promosso da [Legambiente](#) Lombardia inserito all'interno della Strategia di Transizione Climatica Monza & Co. – Green and Blue Transition e sostenuto da Fondazione Cariplo nell'ambito del programma F2C – Fondazione Cariplo per il Clima.

Il progetto Europeo LIFE CLIMAX PO.

Sabato 18, nel centro storico di Monza in Piazza Roma, a partire dalle 10, Monza Fast Future torna in piazza con presentazioni pubbliche e incontri per rilanciare ancora una volta il messaggio della manifestazione “Viviamo insieme il nostro futuro”.

In particolare, verrà presentato il progetto riferito alla Strategia di Transizione Climatica Monza & Co Green and Blue Transition. Verrà anche dato spazio alla firma della dichiarazione d'intenti CLIMAPACT4PO fra il Comune di Monza e il progetto europeo LIFE CLIMAX PO, nato per rafforzare l'adattamento climatico nel distretto del fiume Po, di cui Monza fa parte. Un territorio che ospita oltre 20 milioni di persone e genera circa il 40% del PIL nazionale. Il progetto promuove un approccio integrato e multisettoriale, fondato su evidenze scientifiche, soluzioni basate sulla natura e processi di governance condivisi. La dichiarazione d'intenti vuole essere un “patto” territoriale e di impegno della città per adattare il territorio alla sfida climatica in atto.



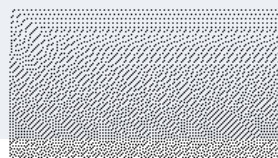
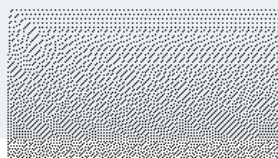
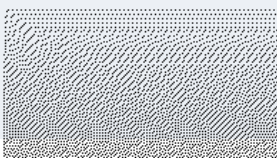
Comune di Monza

festival della sostenibilità

homepage

monza fast future

POST CORRELATI



EVENTI

PIOLTELLO

A Pioltello la proiezione della com... Runnings”

17 Ottobre 2025

ARCORE

EVENTI

Figli iperconnessi, cosa devono saper... Arcore

17 Ottobre 2025

EVENTI

MELEGNANO

Data Center Day 2025 a Melegnano

17 Ottobre 2025

CARICA ALTRO

QUINDICI
NEWS



Quindici News è il portale di informazione di Milano e dell'hinterland. Il quindicinale cartaceo è distribuito gratuitamente due volte al mese il martedì nel sud est milanese e nelle metropolitane. La versione PDF è sempre scaricabile da questo sito.

Direttore responsabile:

Serena Cominetti

direttore@quindicinews.it

Direttore Editoriale: Fabio Tucci

DATI SOCIETARI

Redazione e Pubblicità

Editrice Milanese S.R.L.

Via Papa Giovanni XXIII, 3

Peschiera Borromeo (MI)

Tel. 02 94433055

CF/PI 07770480965

EDITORE

Editrice Milanese S.R.L

Registrazione Tribunale di Milano

n. 171 del 31.3.2012

REA CCIAA di Milano 1980692

CF, P. Iva e Registro imprese di Milano

07770480965

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Ricevi gli ultimi articoli di Quindici News.

ISCRIVITI ORA

TRENDING

milano

Regione Lombardia

salute

cinisello balsamo

Rho

lavoro

Comune di Rho

Comune di M

© Copyright 2024 Quindici News. Tutti i diritti riservati.

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

[creativesoul.it](#)

[Cookie Policy \(UE\)](#)

mercoledì 15 Ottobre 2025 NEWSLETTER CONTATTI

QUINDICI
NEWS

DI TEN 13 Ottobre 2025 Melzo: il Campus Orienta dell'I.C. Mascagni apre le porte | 13 Ottobre 2025 Pieve: viabilità modificata su via F

HOME NEWS RUBRICHE COMUNI

EVENTI MONZA

Monza Fast Future dal 16 al 18 ottobre 2025

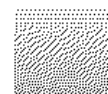
Con una serie di appuntamenti in programma dal 16 al 18 ottobre torna Monza Fast Future, il Festival della Sostenibilità

15 Ottobre 2025

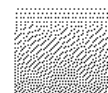
INTORNO A TE


Sicurezza bus Monza e Brianza, ... la fermata

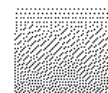
9 Ottobre 2025


Brianza per il Cuore fa il "bis" a M... bambini

3 Ottobre 2025


Pronta la pista di atletica al ... di Monza

1 Ottobre 2025


La monzese Inga quinta ai ... Paralimpici

1 Ottobre 2025



Con una serie di appuntamenti in programma dal 16 al 18 ottobre torna Monza Fast Future, il Festival della Sostenibilità promosso dal Comune di Monza e organizzato da Pro Monza con Epickonomia, in collaborazione con BCC Carate Treviglio e Brianzacque.

Inaugurazione

La tappa autunnale di Monza Fast Future propone vari eventi a partire dall'inaugurazione, giovedì 16 ottobre al Binario 7 ore 18.30, della mostra Willow, Arte, Energia e Sostenibilità, dedicata all'artista milanese (aperta fino a sabato 25 ottobre) in collaborazione con i canali TV Arte In e la trasmissione Monza In.

Scuole e Energia

Venerdì 17 nella sala Chaplin del Teatro Binario 7 si sono dati appuntamento il Politecnico di Milano con alcune scuole monzesi – Henseberger, Mosè Bianchi, Frisi, ITS Green – per dare il via a un nuovo progetto sull'Energia che coinvolge aziende, enti, istituzioni e scuole appunto.

Il percorso formativo è progettato dal Politecnico di Milano e vedrà impegnato un centinaio di studenti delle scuole superiori delle classi seconde e terze su produzione, uso e gestione dell'energia, con i relativi impatti su ambiente e salute. Gli studenti, divisi in gruppi, svilupperanno autonomamente progetti su settori specifici come industriale, terziario, residenziale, trasporti, turismo e agricoltura, sotto la supervisione di docenti universitari e esperti, con il contributo di aziende del territorio.

Il percorso prevede attività in presenza, con incontri collegiali e lavoro di gruppo, culminando in presentazioni e poster illustrativi sulle soluzioni individuate, da esporre agli altri studenti, ai docenti, alle autorità, alle aziende e alla comunità perché alcune di queste soluzioni possano trovare realizzazione.

Quello in partenza è un progetto che vorrebbe, in futuro, allargarsi ulteriormente creando un ponte diretto fra aziende, istituzioni e giovani, per immergere da subito chi studia nelle soluzioni possibili rispetto ai bisogni concreti imposti dalla realtà industriale e professionale.

Gli altri appuntamenti

In serata è previsto, sempre al Teatro Binario 7, lo spettacolo teatrale Cabaret Artico Giochiamoci il clima ad ingresso gratuito, ma con prenotazione obbligatoria, promosso da **Legambiente** Lombardia inserito all'interno della Strategia di Transizione Climatica Monza & Co. – Green and Blue Transition e sostenuto da Fondazione Cariplo nell'ambito del programma F2C – Fondazione Cariplo per il Clima.

Il progetto Europeo LIFE CLIMAX PO.

Sabato 18, nel centro storico di Monza in Piazza Roma, a partire dalle 10, Monza Fast Future torna in piazza con presentazioni pubbliche e incontri per rilanciare ancora una volta il messaggio della manifestazione “Viviamo insieme il nostro futuro”.

In particolare, verrà presentato il progetto riferito alla Strategia di Transizione Climatica Monza & Co Green and Blue Transition. Verrà anche dato spazio alla firma della dichiarazione d'intenti CLIMAPACT4PO fra il Comune di Monza e il progetto europeo LIFE CLIMAX PO, nato per rafforzare l'adattamento climatico nel distretto del fiume Po, di cui Monza fa parte. Un territorio che ospita oltre 20 milioni di persone e genera circa il 40% del PIL nazionale. Il progetto promuove un approccio integrato e multisettoriale, fondato su evidenze scientifiche, soluzioni basate sulla natura e processi di governance condivisi. La dichiarazione d'intenti vuole essere un “patto” territoriale e di impegno della città per adattare il territorio alla sfida climatica in atto.

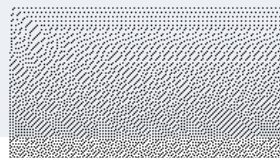
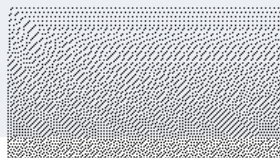
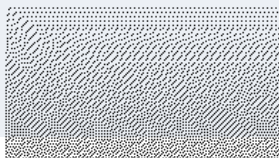


Comune di Monza

festival della sostenibilità

monza fast future

POST CORRELATI



EVENTI

MELEGNANO

Melegnano: momento di s... Lutto Perinatale

15 Ottobre 2025

EVENTI

SEGRATE

Segrate: torna "L'Orso Yoga", attività e giochi

15 Ottobre 2025

EVENTI

USMATE VELATE

Da Usmate Velate in visi... urbano di Monza

14 Ottobre 2025

CARICA ALTRO

QUINDICI

NEWS


Quindici News è il portale di informazione di Milano e dell'hinterland. Il quindicinale cartaceo è distribuito gratuitamente due volte al mese il martedì nel sud est milanese e nelle metropolitane. La versione PDF è sempre scaricabile da questo sito.

Direttore responsabile:

Serena Cominetti

direttore@quindicinews.it

Direttore Editoriale: Fabio Tucci

DATI SOCIETARI

Redazione e Pubblicità

Editrice Milanese S.R.L.

Via Papa Giovanni XXIII, 3
Peschiera Borromeo (MI)

Tel. 02 94433055
CF/PI 07770480965

EDITORE

Editrice Milanese S.R.L.

Registrazione Tribunale di Milano

n. 171 del 31.3.2012

REA CCAA di Milano 1980692

CF, P. Iva e Registro imprese di Milano

07770480965

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Ricevi gli ultimi articoli di Quindici News.

ISCRIVITI ORA

TRENDING

milano

Regione Lombardia

salute

cinisello balsamo

Rho

lavoro

Comune di Rho

Comune di M

© Copyright 2024 Quindici News. Tutti i diritti riservati.

Privacy Policy

Cookie Policy

creativesoul.it

Cookie Policy (UE)

Mercoledì, 15 Ottobre 2025



Nubi sparse con ampie schiarite



Abbonati



Accedi

[Cosa fare in città](#) [Zone](#) [Dossier](#)[Se Biancaneve, Sirenetta e Piton sono più importanti di Gesù](#)
[Claudio Pizzigallo](#)[Nella Lega sono già ai ferri corti con Vannacci](#)
[Filippo Mulazzi](#)[EVENTI](#)

A Monza il Festival della sostenibilità

**DOVE**

Indirizzo non disponibile

QUANDODal 16/10/2025 al 18/10/2025 **DA DOMANI**

Orario non disponibile

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI[Andrea Loddo](#)

15 ottobre 2025 18:27



Con una serie di appuntamenti in programma dal 16 al 18 ottobre torna Monza Fast Future, il Festival della Sostenibilità promosso dal Comune di Monza e organizzato da Pro Monza con Epickonomia, in collaborazione con Bcc Carate Treviglio e Brianzacque.

La tappa autunnale di Monza Fast Future propone vari eventi a partire dall'inaugurazione, giovedì 16 ottobre al Binario 7 alle 18.30, della mostra Willow, Arte, Energia e Sostenibilità, dedicata all'artista milanese (aperta fino a sabato 25 ottobre) in collaborazione con i canali TV Arte In e la trasmissione Monza In.

Il programma

Venerdì 17 nella sala Chaplin del Teatro Binario 7 si sono dati appuntamento il Politecnico di Milano con alcune scuole monzesi - Henseberger, Mosè Bianchi, Frisi, Its Green - per dare il via a un nuovo progetto sull'energia che coinvolge aziende, enti, istituzioni e scuole appunto.

Il percorso formativo è progettato dal Politecnico di Milano e vedrà impegnato un centinaio di studenti delle scuole superiori delle classi seconde e terze su produzione, uso e gestione dell'energia, con i relativi impatti su ambiente e salute. Gli studenti, divisi in gruppi, svilupperanno autonomamente progetti su settori specifici come industriale, terziario, residenziale, trasporti, turismo e agricoltura, sotto la supervisione di docenti universitari ed esperti, con il contributo di aziende del territorio.

Il percorso prevede attività in presenza, con incontri collegiali e lavoro di gruppo, culminando in presentazioni e poster illustrativi sulle soluzioni individuate, da esporre agli altri studenti, ai docenti, alle autorità, alle aziende e alla comunità perché alcune di queste soluzioni possano trovare realizzazione.

Gli altri appuntamenti

In serata è previsto, sempre al Teatro Binario 7, lo spettacolo teatrale Cabaret Artico Giochiamoci il clima ad ingresso gratuito, ma con prenotazione obbligatoria, promosso da Legambiente Lombardia inserito all'interno della Strategia di Transizione Climatica Monza & Co. - Green and Blue Transition e sostenuto da Fondazione Cariplo nell'ambito del programma F2C - Fondazione Cariplo per il Clima.

Il progetto Europeo Life Climax Po

Sabato 18, in piazza Roma, a partire dalle 10, Monza Fast Future torna in piazza con presentazioni pubbliche e incontri per rilanciare ancora una volta il messaggio della manifestazione "Viviamo insieme il nostro futuro".

In particolare, verrà presentato il progetto riferito alla Strategia di Transizione Climatica Monza & Co Green and BlueTransition. Verrà anche dato spazio alla firma della dichiarazione d'intenti Climaimpact40Po fra il Comune di Monza e il progetto europeo Life Climax Po, nato per rafforzare l'adattamento climatico nel distretto del fiume Po, di cui Monza fa parte. Un territorio che ospita oltre 20 milioni di persone e genera circa il 40% del pil nazionale. Il progetto promuove un approccio integrato e multisettoriale, fondato su evidenze scientifiche, soluzioni basate sulla natura e processi di governance condivisi. La dichiarazione d'intenti vuole essere un "patto" territoriale e di impegno della città per adattare il territorio alla sfida climatica in atto.

Tra gli interventi anche quello di Brianzacque sul cambiamento climatico e le soluzioni concrete per il territorio. La mattinata vedrà inoltre protagonista Legambiente con "Il respiro verde della città, un progetto pilota di depavimentazione". La divulgazione sarà affiancata da attività e spazi educativi curati fra gli altri da Legambiente, Plastic Free, Impresa Sangalli e prevederà anche una raccolta mozziconi che partirà dall'Arengario alle 11.



14.5 °C Milano

mercoledì, Ottobre 15, 2025

Login

Cerca

MI-LORENTEGGIO.com

quotidiano. Online

Proverbio: Ottobre è bello, ma tieni pronto l'ombrello

Home Ambiente Amici A 4 Zampe Attualità Cronaca Cultura Divertimenti Economia Esteri Luxury Musica & Spettacoli
Politica Salute Scienze Sport Tecnologia Viaggi NOTIZIE PER COMUNE LIVE

Home Ambiente Monza Fast Future: dal 16 al 18 ottobre torna a Monza il...

Monza Fast Future: dal 16 al 18 ottobre torna a Monza il Festival della Sostenibilità

Di **Redazione** - 15 Ottobre 2025 - 22:47

44

0



La città di Monza aderisce al progetto Europeo Climax Po. Politecnico di Milano e scuole monzesi impegnati in un progetto sull'Energia

(mi-lorenteggio.com) Monza, 15 ottobre 2025 – Con una serie di appuntamenti in programma dal 16 al 18 ottobre torna Monza Fast Future, il Festival della Sostenibilità promosso dal Comune di Monza e organizzato da Pro Monza con Epickonomia, in collaborazione con BCC Carate Treviglio e Brianzacque.

Inaugurazione. La tappa autunnale di Monza Fast Future propone vari eventi a partire dall'inaugurazione, giovedì 16 ottobre al Binario 7 ore 18.30, della mostra Willow, Arte, Energia e Sostenibilità, dedicata all'artista milanese (aperta fino a sabato 25 ottobre) in collaborazione con i canali TV Arte In e la trasmissione Monza In.

Suole e Energia. Venerdì 17 nella sala Chaplin del Teatro Binario 7 si sono dati appuntamento il Politecnico di Milano con alcune scuole monzesi – Henseberger, Mosè Bianchi, Frisi, ITS Green – per dare il via a un nuovo progetto sull'Energia che coinvolge aziende, enti, istituzioni e scuole appunto.

Il percorso formativo è progettato dal Politecnico di Milano e vedrà impegnato un centinaio di studenti delle scuole superiori delle classi seconde e terze su produzione, uso e gestione dell'energia, con i relativi impatti su ambiente e salute. Gli studenti, divisi in gruppi, svilupperanno autonomamente progetti su settori specifici come industriale, terziario, residenziale, trasporti, turismo e agricoltura, sotto la supervisione di docenti universitari e esperti, con il contributo di aziende del territorio. Il percorso prevede attività in presenza, con incontri collegiali e lavoro di gruppo, culminando in presentazioni e poster illustrativi sulle soluzioni individuate, da esporre agli altri studenti, ai docenti, alle autorità, alle aziende e alla comunità perché alcune di queste soluzioni possano trovare realizzazione.

Quello in partenza è un progetto che vorrebbe, in futuro, allargarsi ulteriormente creando un ponte diretto fra aziende, istituzioni e giovani, per immergere da subito chi studia nelle soluzioni possibili rispetto ai bisogni concreti imposti dalla realtà industriale e professionale.

Gli altri appuntamenti. In serata è previsto, sempre al Teatro Binario 7, lo spettacolo teatrale Cabaret Artico Giochiamoci il clima ad ingresso gratuito, ma con prenotazione obbligatoria, promosso da [Legambiente](#) Lombardia inserito all'interno della Strategia di Transizione Climatica Monza & Co. – Green and Blue Transition e sostenuto da Fondazione Cariplo nell'ambito del programma F2C – Fondazione Cariplo per il Clima.

Il progetto Europeo LIFE CLIMAX PO. Sabato 18, nel centro storico di Monza in Piazza Roma, a partire dalle 10, Monza Fast Future torna in piazza con presentazioni pubbliche e incontri per rilanciare ancora una volta il messaggio della manifestazione "Viviamo insieme il nostro futuro".

In particolare, verrà presentato il progetto riferito alla Strategia di Transizione Climatica Monza & Co Green and BlueTransition. Verrà anche dato spazio alla firma della dichiarazione d'intenti CLIMAPACT4PO fra il Comune di Monza e il progetto europeo LIFE CLIMAX PO, nato per rafforzare l'adattamento climatico nel distretto del fiume Po, di cui Monza fa parte. Un territorio che ospita oltre 20 milioni di persone e genera circa il 40% del PIL nazionale. Il progetto promuove un approccio integrato e multisettoriale, fondato su evidenze scientifiche, soluzioni basate sulla natura e processi di governance condivisi. La dichiarazione d'intenti vuole essere un "patto" territoriale e di impegno della città per adattare il territorio alla sfida climatica in atto.

"Abbiamo voluto dedicare ampio spazio nell'edizione di quest'anno al mondo della ricerca e al contatto coi più giovani, non solo per sensibilizzare le nuove generazioni,

ma per offrire prospettive. Il cambiamento climatico, le sfide della transizione, possono atterrire e spaventare, comprensibilmente. Vogliamo però proporre uno sguardo diverso e propositivo, uno sguardo di speranza e di fiducia verso il progresso tecnologico e scientifico. Le sfide sono grandi, ma le soluzioni non sono tanto inarrivabili come in molti temono”, ha detto l’Assessore alla Transizione Ecologica Arianna Bettin.

“I contributi del mondo accademico e dell’impresa in questo contesto si rivelano ancora una volta fondamentali per offrire ai giovani occasioni utili non solo di conoscenza, ma anche di applicazione concreta. Il fermento nel segno dell’innovazione e della sostenibilità che in questo momento caratterizzano il mondo produttivo confermano le potenzialità del settore e la direzione in cui investire”, afferma l’Assessore al Commercio e Attività produttive e Transizione Digitale Carlo Abbà.

Tra gli interventi anche quello di Brianzacque sul cambiamento climatico e le soluzioni concrete per il territorio. La mattinata vedrà inoltre protagonista Legambiente con “Il respiro verde della città, un progetto pilota di depavimentazione”. La divulgazione sarà affiancata da attività e spazi educativi curati fra gli altri da Legambiente, Plastic Free, Impresa Sangalli e prevederà anche una raccolta mozziconi che partirà dall’Arengario alle 11.

Tra gli sponsor dell’evento Assimpredil Ance, G.Villa, Intergea e City Motors Toyota.

“Partecipiamo con entusiasmo e crediamo profondamente in progetti come Monza Fast Future, dove i cittadini — e in questo caso particolare le nuove generazioni — diventano protagonisti di un futuro più sostenibile. Parlare di energia, ambiente e clima significa soprattutto interrogarsi su come ogni nostra scelta incida sul mondo che lasceremo ai più giovani. Servono conoscenza, consapevolezza e partecipazione, e in questo senso il coinvolgimento di scuole e Politecnico di Milano rappresenta un valore prezioso. Educare all’acqua e al rispetto delle risorse naturali significa educare alla vita stessa. Il futuro della Brianza inizia proprio da qui: dai ragazzi e dalla loro voglia di capire, proporre e cambiare per un domani realmente sostenibile”, dicono Enrico Boerci, Presidente e AD BrianzAcque, e Alessia Galimberti, Consigliera e delegata alla comunicazione.

“Assimpredil Ance, con la sua organizzazione di zona di Monza e Brianza coordinata da Alessandro Busatto, partecipa a Monza Fast Future per il terzo anno consecutivo, lieta di sostenere un evento che coinvolge le imprese storiche del territorio del settore delle costruzioni sui temi della sostenibilità. Il Codice di Condotta Cantiere Impatto Sostenibile, le azioni di inclusione verso le fasce deboli, la formazione e accompagnamento delle imprese e l’attenzione ai giovani e alle opportunità che l’edilizia può offrire confermano l’impegno costante e concreto della nostra Associazione su questo tema”, dichiara Giovanni Deleo, Presidente di Assimpredil Ance

«A nome di BCC Carate e Treviglio, desidero ringraziare il Comune di Monza e gli organizzatori del Monza Fast Future per aver coinvolto la nostra Banca in questa edizione del Festival dedicata ai temi della sostenibilità e del futuro del territorio. La sostenibilità, per la nostra Banca, non è un progetto a termine ma un valore identitario: significa operare in modo etico, favorire un’economia più circolare e sostenere concretamente le comunità e le imprese del territorio. Iniziative come questa sono fondamentali perché uniscono istituzioni, enti locali e mondo produttivo

attorno a un obiettivo comune: costruire insieme un futuro più green, inclusivo e responsabile. BCC Carate e Treviglio vuole continuare a essere motore di questo cambiamento, con strumenti finanziari dedicati, partnership solide e un impegno costante verso l'ambiente e le persone.», conclude Ruggero Redaelli, Presidente BCC Carate e Treviglio.

Chi è Willow

L'arte di Willow – pseudonimo di Filippo Bruno – sta trasformando lo scenario artistico italiano con un linguaggio visuale unico e inconfondibile. Willow, considerato uno dei principali esponenti del *neopop*, ha fatto della semplicità una cifra stilistica di grande potenza espressiva. Willow riesce a tradurre messaggi complessi in un codice visivo accessibile, portando il neopop fuori dai confini delle gallerie e delle tele, per incontrare il pubblico in spazi urbani e quotidiani, un "invasione pacifica" di energia. Con il suo linguaggio semplice e profondo, Willow invita tutti a guardare il mondo con occhi nuovi, dove l'arte non è solo da ammirare, ma da vivere in prima persona. (tratto da Lifestyle Magazine)

Munici



Articolo precedente

Monza. Dal 10 novembre al via la nuova
linea circolare z213: collegamento
diretto con la zona del Carcere



Redazione

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Tra arte, energia e ambiente A Monza ritorna l'eco-festival

MONZA

A Monza il futuro torna a farsi presente. Da oggi a sabato, la città si trasforma in un laboratorio di idee, ricerca e creatività sostenibile con la nuova edizione di Monza Fast Future, il Festival della Sostenibilità promosso dal Comune di Monza e organizzato da Pro Monza con Epickonomia, in collaborazione con Bcc Carate Brianza, Treviglio e BrianzAcque. La tappa autunnale della manifestazione si apre questa sera alle 18.30 al teatro Binario 7, con l'inaugurazione della mostra "Willow, Arte, Energia e Sostenibilità", dedicata all'artista milanese Willow. Colori, forme e visioni che raccontano il legame possibile tra espressione artistica, energia pulita e rispetto per il pianeta. La mostra resterà aperta fino a sabato 25. Il cuore scientifico del festi-

val batterà invece domani, sempre al Binario 7, dove il Politecnico di Milano incontrerà alcune scuole monzesi - Henseberger, Mosè Bianchi, Frisi e Its Green - per avviare un nuovo progetto sull'energia. Un percorso che coinvolgerà un centinaio di studenti delle scuole superiori, impegnati in laboratori su produzione, uso e gestione dell'energia e i loro effetti su ambiente e salute, seguiti da docenti universitari e professionisti. La giornata proseguirà la sera con lo spettacolo "Cabaret Artico. Giochiamoci il clima", promosso da Legambiente Lombardia, con il sostegno di Fondazione Cariplo. Una rappresentazione teatrale ironica e intelligente per parlare, anche con leggerezza, di un tema urgente come la crisi climatica. Sabato, il festival scenderà in piazza. Dalle 10, in piazza Roma, Monza Fast Future si apre alla città con dibattiti, stand e incontri sotto il motto "Viviamo insieme il nostro futuro". Al centro della mat-

tinata, la presentazione di Monza & Co.-Green and Blue Transition e la firma della dichiarazione d'intenti Climapact4PO tra il Comune di Monza e il progetto europeo Life Climax Po, un patto di impegno per rafforzare l'adattamento climatico del distretto del fiume Po.

«**Abbiamo** voluto dedicare ampio spazio alla ricerca e ai giovani - spiega l'assessora alla Transizione ecologica, Arianna Bettin -. Le sfide della sostenibilità possono spaventare, ma vogliamo proporre uno sguardo di speranza: la tecnologia e la conoscenza sono già parte delle soluzioni». Tra gli interventi, anche BrianzAcque, che illustrerà le strategie per la gestione sostenibile dell'acqua, e Legambiente, con il progetto "Il respiro verde della città". Dalle 11, partirà inoltre una raccolta simbolica di mozziconi dall'Arengario, promossa da Plastic Free e Impresa Sangalli.

A.S.



Peso: 25%

<https://www.raipplay.it/video/2025/12/Marco-Merola---Dissesto>



CLIMAX PO, CHE SERVE IN